



ISTITUTO COMPRENSIVO

“GIOVANNI VERGA”

Via Verga -Canicattì (Ag)

Tel 0922 851014 – Fax 0922854945- e-mail agic830009@istruzione.it

Sito web www.icverga.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2015 - 2018

INDICE

PREMESSA	pag. 4
CHI SIAMO	pag. 6
FINALITA' GENERALI	pag. 13
ORGANIZZAZIONE	pag. 19
I CURRICOLI	pag. 29
LE NOSTRE SCELTE METODOLOGICHE	pag. 83
VERIFICA E VALUTAZIONE	pag. 86
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 99
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO	pag. 124
LA FORMAZIONE	pag. 129
FABBISOGNO DI RISORSE UMANE, MATERIALI E INFRASTRUTTURE	pag. 131

ISTITUTO COMPRENSIVO

G

GIOIA DI IMPARARE

I

INCLUSIVITÀ

O

OPPORTUNITÀ

V

VALUTAZIONE IMPARZIALE

A

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

N

NOVITÀ

N

NATURALITÀ

I

INNOVAZIONE

V

VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSE INTELLIGENZE

E

EDUCAZIONE AMBIENTALE

R

RISPETTO DELLE REGOLE

G

GROUP WORKING

A

AUTONOMIA

Premessa

COMMA 12 Legge 107: Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre

Il Piano dell'Offerta Formativa è lo strumento a disposizione dell'Istituzione Scolastica, ai fini di un'organizzazione efficiente ed efficace del servizio scolastico, di un costante aggiornamento e ampliamento della progettazione nel quale si concretizza il complessivo processo educativo della scuola mettendone a fuoco il disegno coerente delle scelte. Esso è la carta d'identità della scuola dove vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività nonché il fabbisogno delle risorse occorrenti per la realizzazione del piano stesso..

L'Istituto Comprensivo "G. Verga" nel formulare il Piano triennale dell'Offerta Formativa, si richiama ai principi enunciati dalla legge 107 del 2015, alle finalità, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento, ai criteri sulla valutazione posti dalle Indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione, tenendo conto prioritariamente dei bisogni e delle attese del territorio. Il nostro obiettivo fondamentale è realizzare una scuola efficiente e ricca di esperienze significative per gli alunni che la frequentano. Una scuola che si adegua ai profondi mutamenti socio-culturali caratterizzati dalla complessità, dalla pluralità dei saperi e dalla valorizzazione della diversità. Una scuola, quindi, al passo con i tempi che lascia spazio a varie forme di dialogo e di collaborazione per conciliare la tradizione con l'innovazione in modo da poter progettare percorsi condivisi e proficui, funzionali alle esigenze di un buon servizio.

Un documento in cammino ma con radici profonde in un'etica professionale che porta a ricercare quanto giova alla costruzione dell'autonomia culturale, della capacità di apprendimento continuo e di orientamento dei nostri ragazzi, perché sappiano governare responsabilmente se stessi e lo spazio in cui vivranno.

La finalità principale del nostro Istituto è, infatti, formare ogni studente sul piano cognitivo, culturale e civile, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, facendogli acquisire gli strumenti necessari per selezionare le informazioni, favorendo l'autonomia di pensiero. A tal fine è indispensabile valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ciascun allievo, adoperandosi per il successo scolastico con particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, promuovendo lo "star bene a scuola".

Il presente POF, che ha validità per un triennio, si pone, inoltre, come momento fondante nella vita della scuola, in quanto vede la partecipazione di tutti gli attori dei processi scolastici ed ha come destinatari:

- le famiglie e gli studenti che possono, attraverso la conoscenza dell'offerta formativa, scegliere la scuola da frequentare in modo consapevole e partecipare in maniera più attiva alla vita della scuola;*
- gli insegnanti che partecipano direttamente e consapevolmente al processo educativo e al conseguimento degli obiettivi stabiliti.*

*Canicatti,
Gennaio 2015*



Chi Siamo



POPOLAZIONE SCOLASTICA E TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "G.Verga" sorge a Canicattì, grosso centro di circa 38000 abitanti ad economia prevalentemente agricola e commerciale. Negli ultimi anni, nel comune, si è assistito ad un importante incremento demografico dovuto, soprattutto, all'arrivo di lavoratori stranieri, prevalentemente romeni.

La scuola diventa Istituto comprensivo nell'a.s. 2000/01 con l'accorpamento della Scuola elementare e materna De Amicis, pertanto l'istituto si articola in due plessi:

- a) Plesso Scuola Secondaria di I grado "G.Verga" ubicato in via Verga, 1.
- b) Plesso Scuola dell'Infanzia e Primaria "De Amicis" ubicato in via De Gasperi.

L'edificio che ospita oggi la Sede Centrale "**G.Verga**" fu sede del primo mulino a vapore, sperimentato in Italia nella seconda metà dell'Ottocento. Dopo la chiusura dei mulini, nei primi anni del '900, l'edificio fu adibito a sede della Pretura fino al 1933 quando venne istituito il Regio Ginnasio "G. Verga". Il Preside di allora, Mariano Mirto, scriveva nell'Annuario della Scuola Media: - "In un pomeriggio di Luglio nel 1933, giù per gli assolati pendii di Canicattì, un suono di campane a festa annunciava alla cittadinanza il compiersi di un lungo voto: la creazione del Regio Ginnasio "G.Verga".-

Solo dopo gli anni cinquanta, quando la nascita del Liceo Ginnasio "U.Foscolo" impose il trasferimento nella sede di via Colombo, l'edificio venne adibito a Scuola Media, conservando però il nome dell'antico Regio Ginnasio.

Con il passare del tempo la struttura, invecchiata e mal ridotta, ha evidenziato i segni della sua inadeguatezza per la funzione che era chiamata a svolgere, pertanto nella seconda metà degli anni ottanta si è dovuto procedere ad un'opera di restauro conservativo con parziale ristrutturazione, per adeguarla ai bisogni essenziali. La struttura, radicalmente restaurata, è stata inaugurata il 25 febbraio del 1989, alla presenza di autorità politiche, civili, religiose.

Oggi una sobria eleganza caratterizza la nostra Sede Centrale, che vanta una nobile tradizione di storia e di cultura e gode di validi e consolidati livelli organizzativi, i quali facilitano il lavoro degli educatori, che si sono assunti il delicato compito di formare coscienze civili preparate per una società più umana, più giusta e più onesta.



Il plesso “**De Amicis**”, per un certo periodo è stato sede dell’I.T.C., per poi essere utilizzato come Scuola Elementare. E’ inserito in un quartiere centrale, servito da strade con elevato traffico di veicoli. Oggi ospita le sezioni della Scuola dell’infanzia e della Scuola Primaria.

Nei due edifici che ospitano il nostro Istituto, sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria per l’adeguamento alle norme di sicurezza; in particolare, nella sede centrale è stata installata la scala per l’evacuazione in situazioni di emergenza.

L’utenza dell’Istituto è eterogenea ed è rappresentata dai tre settori lavorativi: primario, secondario e terziario.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

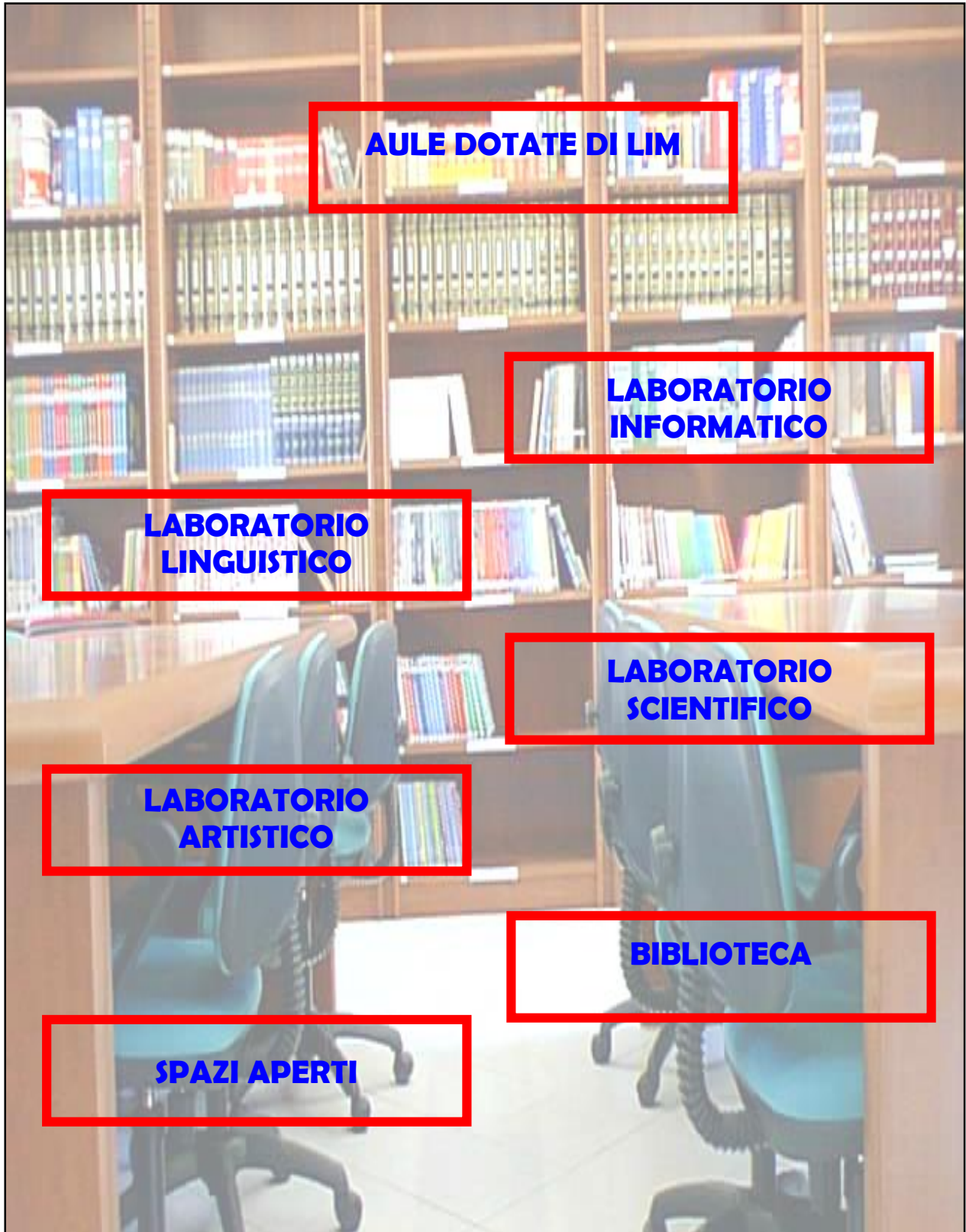
Dirigente	SCUOLA	Docenti	Personale ATA		
Prof.ssa M.Ausilia Corsello			Direttore S.G.A.	Assistenti Amm.vi	Collabor.Scolast
	Infanzia	14			3
	Primaria	35			4
	Secondaria di 1° Grado	47	1	6	7

(Operatori psicopedagogici e consulenza specialistica)

Gli operatori: Dott. Calogero Magro, neuropsichiatra, dott.ssa Angelica Gallo, neuropsichiatra, dott.ssa Edda Asaro e Maria Alfano, assistente sociale, dipendenti dall'ASP di Canicattì, collaborano con gli insegnanti dei Consigli di Classe affinché ogni alunno possa star bene nella scuola e possa superare eventuali difficoltà di inserimento e/o di rendimento.

Responsabile sicurezza – RSPP Architetto Salvatore Galiano

RISORSE STRUTTURALI



RISORSE MATERIALI

- Apparecchiature multimediali.
- Lavagne interattive multimediali (LIM).
- Computer per attività didattiche.
- Scanner, stampanti, web camere.
- Masterizzatori di CD ROM.
- Collegamenti ad Internet e ad Intranet.
- Fotocopiatrici.
- Proiettore.
- Lavagne luminose.
- Fotocamera digitale.
- Sussidi audiovisivi: videoregistratore, registratori, impianti HI-FI, CD per l'insegnamento delle lingue, apparecchi televisivi.
- Impianto per l'amplificazione.
- Strumenti musicali, primo tra i quali il pianoforte.
- Pianole elettriche.
- Vario materiale per esperimenti scientifici, tra cui il microscopio elettronico.
- Attrezzature per attività ginnico-sportive.
- Forno per ceramica.



Dirigenza e staff

Dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Ausilia A. Corsello

Collaboratori

Prof.ssa Maria Modesta Musso

Prof.ssa Giuseppa Giardina

Responsabili di plesso

Scuola Primaria

Ins. Rita Lalicata

Scuola dell'Infanzia

Ins. Rossana Mancuso

Dsga

Dott.ssa Maria Giglio

Rspp

Arch. Salvatore Galiano

Docenti Funzioni strumentali



FINALITA' GENERALI

“L’obiettivo principale della scuola è quello di creare uomini che sono capaci di fare cose nuove, e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto.”

(Jean Piaget)

Tenendo conto degli obiettivi formativi indicati nel comma 7 della legge 107, dell'Atto di indirizzo del Dirigente portato, nella seduta del 4 settembre, all'esame del Collegio dei Docenti che ne ha deliberato la presa d'atto all'unanimità, nonché delle risultanze della prima fase di autovalutazione della scuola eseguita attraverso il RAV, il nostro Istituto fissa le finalità generali che intende perseguire, adeguandole al contesto sociale e culturale di appartenenza.

Finalità:

- a) **Formazione dell'uomo e del cittadino;**
- b) **Sviluppo integrale della personalità e maturazione dell'identità;**
- c) **Assimilazione e sviluppo della capacità di comprendere,** costruire, criticare argomentazioni e discorsi, per dare significato, in termini di verità e di valore, alle esperienze;
- d) **Orientamento,** inteso come capacità dell'alunno di operare scelte consapevoli, sviluppo della libertà di pensiero e conquista dell'autonomia;
- e) **Socialità,** intesa come capacità di inserirsi attivamente, consapevolmente e responsabilmente nel tessuto sociale assimilando i valori di riferimento (la solidarietà, la dignità, la tolleranza, il dialogo, la pace);
- f) **Sviluppo delle competenze e promozione del successo formativo,** in coerenza con le abilità personali degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- g) **Piena realizzazione del curricolo della scuola,** valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, attraverso la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio.
- h) **Avvio processo Lifelong learning,** di modo che l'alunno cominci ad interiorizzare che il processo educativo è permanente e non si esaurisce con e dentro la scuola.

Gli obiettivi generali che la nostra scuola si propone sono:

<ul style="list-style-type: none">• Acquisire sicurezza di sé;• Superare l'egocentrismo;• Esternare il pensiero personale;• Realizzare compiti socialmente utili;• Sviluppare armonicamente la personalità;• Sviluppare l'autocontrollo;• Rispettare le idee altrui;• Essere consapevoli dei problemi e della cultura di società diverse da quella italiana;• Consolidare la mentalità europeistica;• Acquisire consapevolezza delle proprie capacità e riuscire sulla base di esse a progettare le scelte future;• Collaborare responsabilmente con la scuola e la famiglia per l'acquisizione delle competenze;• Utilizzare modalità e contenuti motivanti per rendere piacevole l'apprendimento;• Proporre modelli di stili di vita positivi;• Offrire testimonianze private e pubbliche di valori;• Collaborare con gli altri soggetti educativi nell'extra scuola (enti locali, comunità religiose, volontariato ecc.).	<p><u>Educazione ambientale:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Sensibilizzare gli alunni al problema della salvaguardia e conservazione dell'ambiente e all'uso razionale delle risorse naturali. <p><u>Educazione alla salute:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Adottare comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita. <p><u>Educazione stradale:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Educare al rispetto delle norme del codice della strada e conoscenza delle segnaletiche. <p><u>Educazione alimentare:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Essere consapevole del problema alimentare nel mondo;• Riconoscere in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione-benessere. <p><u>Educazione alla parità dei sessi:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Educare al rispetto della persona, senza distinzione di cultura, religione, sesso.• Educare a comportamenti corretti per prevenire la violenza di genere e tutte le discriminazioni. <p><u>Educazione alla legalità:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Educare a comportarsi sempre in modo corretto ed onesto.• Educare al rispetto delle leggi.
--	--

OBIETTIVI PRIORITARI

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto).
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).
- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione).
- Potenziare le attività di inclusione, individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
- Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.
- Applicare i principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.
- Programmare e realizzare attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio.
- Potenziare le competenze linguistiche in madrelingua, nelle lingue straniere e nell'ambito matematico-scientifico.
- Potenziare gli interventi per la competenza linguistica degli alunni stranieri.
- Sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che permettano la presa in carico delle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
- Sviluppare attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie

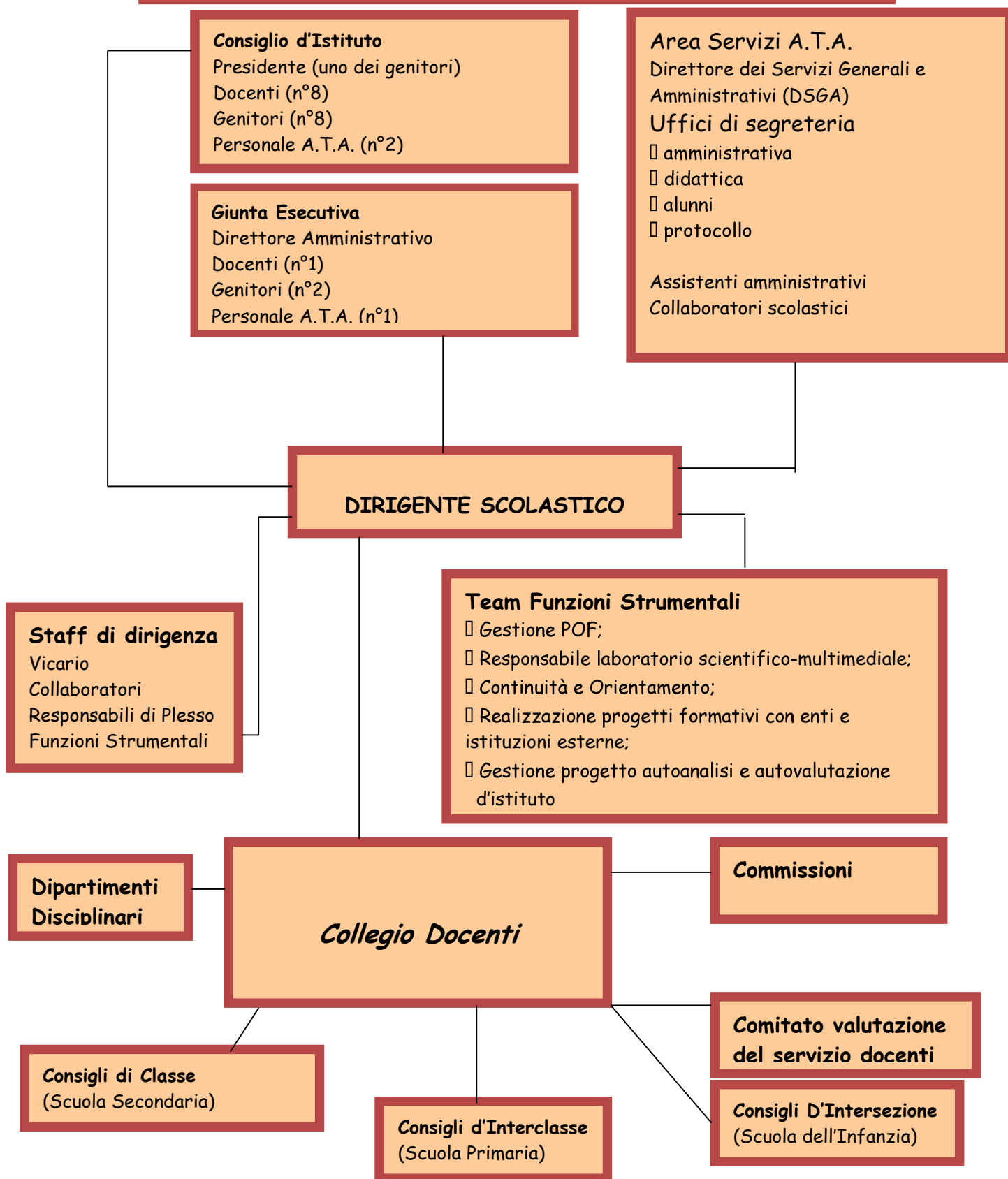
sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti.

- Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Pof delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- Attivare lo studio dello strumento musicale nella scuola Secondaria (Chitarra- Flauto- Percussioni – Pianoforte)
- Proseguire le attività di pratica musicale nelle classi quarte e quinte della scuola primaria.
- Potenziare le attività motorie nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.
- Svolgere attività di consulenza ai docenti e di orientamento per gli alunni.
- Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono.
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali.
- Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF.
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti
- .Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione.
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.
- Migliorare la quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica).

- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica.
- Potenziare e sviluppare le competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione e della semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding.
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA E ORGANIZZAZIONE



- Il Dirigente scolastico prof.ssa Maria Ausilia Corsello riceve tutti i giorni dalle ore 11,30 alle ore 13,00.
- La segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 11,30 alle ore 13,00.
- Il nostro Istituto ospita, nel plesso della scuola secondaria, l'Osservatorio permanente per la Dispersione scolastica dell'area Canicatti Castrofilippo della prov. di AG.

Organo di garanzia

- *Decide in merito ai ricorsi contro le sanzioni disciplinari.*

MEMBRI EFFETTIVI			
Dir. Maria Ausilia Corsello			

Il Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti è così composto:

DIRIGENTE	DOCENTI	GENITORI	MEMBRO ESTERNO
Prof. ssa Maria Ausilia Corsello	Lalicata Rita	Martorana Giuseppe	
	Minacori Maria Pia	Sciabarrà Cesare	
	Rinaldi Rina		

Il Consiglio d'Istituto, presieduto dalla sig.ra Rita La Mantia, è così composto:

DIRIGENTE	DOCENTI	GENITORI	PERS. ATA
Prof. ssa Maria Ausilia Corsello	Agrò Flavia	Cigna Calogero	Anzalone Egidio
	Falbo Francesca	Guarneri Calogero	Cutaia Salvatore
	Formuso Calogero	La Mantia Rita	
	Lalicata Rita	Lana Rosalba	
	Mantione Claudia	Martines Matteo A.	
	Meli Anna	Martines Riccardo	
	Narbone Gaetana	Martorana Giuseppe	
	Vella Adriana	Sciabarrà Cesare	

La Giunta Esecutiva è così composta:

PRESIDENTE	DIR. AMMIN.	DOCENTI	GENITORI	PERS. A.T.A.
Dirigente prof.ssa Maria Ausilia Corsello	Giglio Maria	Mantione Claudia	Guarneri Calogero Martines Matteo A	Anzalone Egidio

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “G. VERGA”

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1A	CIMINO RITA	MIGLIORE ROSARIA
2A	GUARNERI GRAZIA	RIZZO ANTONIA
3A	PALERMO CONCETTA	SANFILIPPO MARIA
1B	MONTANTI ROSA MARIA	CASTRONOVO CARMELA
2B	MELI ANNA	MANTIONE CLAUDIA
3B	PARLA CALOGERA	RINALDI RINA MARIA
1C	SALAMANCA ELGA	VASSALLO FRANCA ANTONIA
2C	AGRO' FLAVIA	VELLA ADRIANA
3C	VASSALLO ANTONIA	LIPANI MARIA GRAZIA
1D	MORELLO CINZIA	CASTELLANA BENEDETTA
2D	MILIOTI SONIA	LUPO GIOVANNA
3D	BELLIA MARIA	INTOCI GIUSEPPA
1E	TROISI G. ELEONORA	GRUTTADAURIA SALVATORE
2E	CAMMALLERI ALDO	PALILLA GIUSEPPE
3E	MULONE GRAZIA MARIA	LAURICELLA M. RITA
1F	RIZZO GIOVANNA	LUPO GIOVANNA
2F	DI FALCO CALOGERA	GRILLETTO PIERA
3F	PARISI MADDALENA	BRUCCULERI LILIANA
3G	BOSCO SANTINA	FERRO DANIELA

COORDINATORI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA “DE AMICIS”

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
CLASSI PRIME	SORCE ANNA MARIA	CAIZZA GIUSEPPA
CLASSI SECONDE	FALBO FRANCESCA	CACCIATORE EMILIANA
CLASSI TERZE	TORNAMBE' ANNA	TRICOLI SABRINA
CLASSI QUARTE	SORCE FIORELLA	FORMUSO CALOGERO
CLASSI QUINTE	BOSCO ANGELA	CHISESI CARMELA

**COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA
“DE AMICIS”**

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1A- 1 B	SORCE ANNA MARIA	CAIZZA GIUSEPPA
1C - 1 D	COSTANZA ANNA	ZUCCHETTO ANGELA
1 E	MINACORI MARIA PIA	DI STEFANO FRANCESCA
2 A- 2 B	FALBO FRANCESCA	SANTAMARIA VINCENZA
2 C- 2 D	BELLO LOREDANA	CURTOPELLE ANTONIETTA
3 A - 3 B	TRICOLI SABRINA	FUCA' SONIA
3 C	TORNAMBE' ANNA	DI CARO MARIA PAOLA
4 A - 4 B	SORCE FIORELLA	LAURICELLA ANNA MARIA
4 C- 4 D	SCIACCA MARIA	LAURICELLA PIERA
5 A - 5 B	BOSCO ANGELA	CHISESI CARMELA (5 A)
		MILIOTI IOLE (5 B)
5 C	TORNAMBE' ANTONELLA	MARRANCA ROSA MARIA

**COORDINATORI DI INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA
“DE AMICIS”**

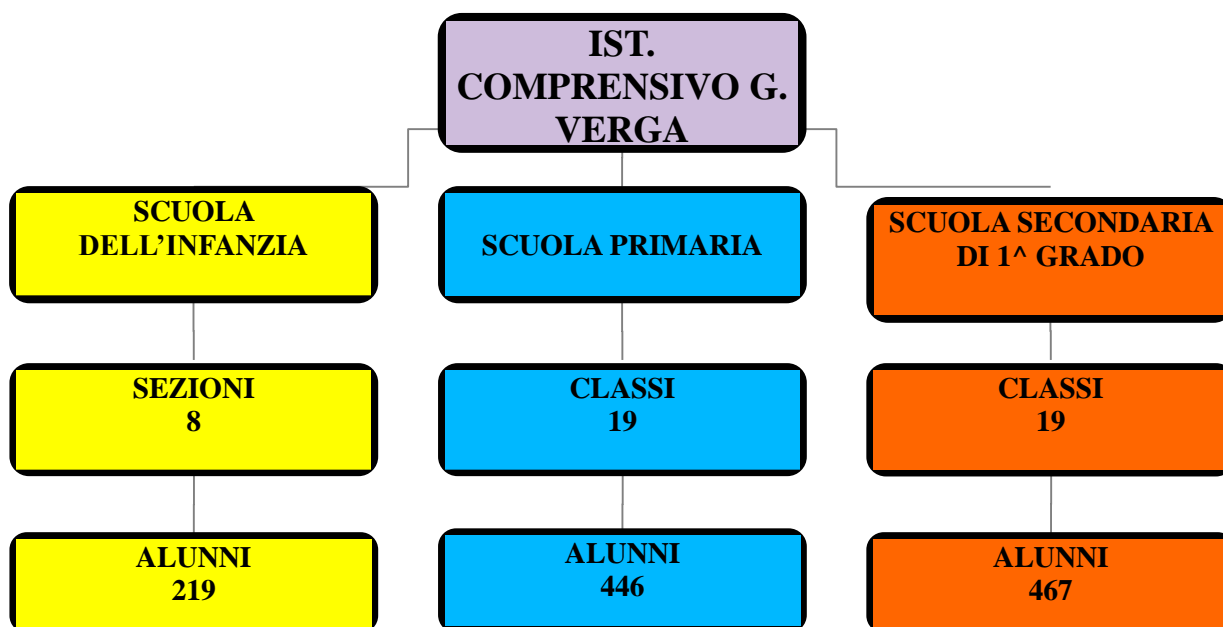
SEZIONI	COORDINATORE	SEGRETARIO
TUTTE	MANCUSO ROSSANA	BATTELLO ADELE

FUNZIONI STRUMENTALI

Denominazione	Obiettivi e Compiti
<p>AREA1 Gestione del Pof</p> <p>Prof.ssa Flavia Agrò</p>	<p>Elaborazione, aggiornamento, gestione del Piano dell'Offerta formativa; coordinamento e gestione delle progettazioni curriculari. Raccolta e coordinamento dei progetti curriculari ed extracurriculari. Valutazione e monitoraggio delle attività del Pof. Fornitura ai referenti dei progetti, della modulistica necessaria per rilevare dati oggettivi. Raccolta delle rendicontazioni di fine anno sulle attività svolte da parte di tutti i docenti. Relazione a fine anno al Collegio dei docenti sulla funzione svolta.</p>
<p>AREA 2 Responsabile laboratorio scientifico multimediale.</p> <p>Ins. Calogero Formuso (Scuola Primaria)</p> <p>Prof. Giovanna Rizzo (Scuola Secondaria)</p>	<p>Supporto alle attività laboratoriali a tutti i docenti; coordinamento e gestione delle tecnologie informatiche e della comunicazione; raccolta e conservazione dei materiali didattici informatici; elaborazione richieste agli uffici competenti per ampliamento e miglioramento delle strutture informatiche nei plessi e controllo sugli interventi di miglioramento; creazione di depliant illustrativo dell'istituto per iscrizioni nuovo anno scolastico in collaborazione con la funzione strumentale dell'area 3; relazione a fine anno al Collegio dei docenti sulla funzione svolta.</p>
<p>AREA3 Continuità e orientamento</p> <p>Prof.sse Calogera Di Falco</p> <p style="padding-left: 40px;">Maddalena Parisi</p>	<p>Coordinamento delle attività di continuità e orientamento al fine del reperimento delle nuove iscrizioni presso il nostro istituto; gestione servizi agli studenti; pianificazione e coordinamento dei rapporti con le famiglie ai fini della continuità e orientamento; coordinamento dei rapporti con le altre istituzioni scolastiche; creazione di depliant illustrativo dell'istituto per iscrizioni nuovo anno scolastico in collaborazione con la funzione strumentale dell'area 2; relazione a fine anno al Collegio dei docenti sulla funzione svolta.</p>
<p>AREA 4 Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterne</p> <p>Prof. Aldo Cammalleri</p>	<p>Curare la presentazione dei progetti agli organi collegiali, alle famiglie, agli allievi. Predisporre le comunicazioni per il personale e gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione nel settore d'intervento. Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. Curare e coordinare le visite guidate e i viaggi d'istruzione. Monitorare l'obbligo scolastico e formativo con raccolta dei dati sulla scarsa frequenza e dispersione scolastica. Relazione a fine anno al Collegio dei docenti sulla funzione</p>

	svolta.
<p>AREA 5 Gestione progetto autoanalisi e autovalutazione d'istituto</p> <p>Ins. Sabrina Tricoli (Scuola Primaria) Prof.ssa Elga Salamanca (Scuola Secondaria)</p>	<p>Adempiere a richieste ministeriali e simili relative a particolari forme di monitoraggio. Gestione del progetto INVALSI. Monitoraggio delle aspettative e dei bisogni delle famiglie. Monitoraggio dei bisogni formativi del personale della scuola. Socializzazione dei risultati dell'autoanalisi e dell'autovalutazione d'istituto. Definizione del piano di formazione e aggiornamento del personale docente. Relazione a fine anno al Collegio dei docenti sulla funzione svolta.</p>

La nostra scuola, come scuola "verticalizzata", sperimenta e promuove modelli pedagogici che, nel rispetto dei ritmi di crescita delle alunne e degli alunni e delle peculiarità di ogni ordine di scuola, garantiscano un percorso formativo organico e completo dai 3 ai 14 anni di età.



Il nostro Istituto Comprensivo ha organizzato l'attività didattico-educativa nei tre ordini di scuola come segue:

Tempo scuola erogato

Ordine di scuola	Orario obbligatorio	Totale orario settimanale
Scuola dell'infanzia	25 ore settimanali	25 ore settimanali (distribuite su cinque giorni dalle ore 8,15 alle ore 13,15)
Scuola primaria	27 ore settimanali	27 ore settimanali (dal lunedì al giovedì: ore 8,00/13,30; venerdì: ore 8,00/13,00.)
Scuola secondaria di primo grado	30 ore	30 ore settimanali distribuite su sei giorni dalle ore 8,25 alle 13,25

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Scuola dell'Infanzia.

1. Formazione di sezioni ad orario antimeridiano (25 ore), a composizione equiterogenea per età e provenienza socio-culturale, con possibilità di accoglimento di richieste da parte dei genitori, se in certo qual modo compatibili con il criterio.

Scuola primaria

1. Formazione di classi miste.
2. Composizione equiterogenea delle classi dal punto di vista socio-culturale, con possibilità di accoglimento di richieste da parte dei genitori, se in certo qual modo compatibili con il criterio, favorendo comunque l'inserimento di gruppi di alunni provenienti dalle stesse sezioni di scuola materna.

Scuola secondaria di 1° grado

- I. Formazione di classi tutte di lingua inglese, con seconda lingua comunitaria francese.
2. Classi miste.
3. Composizione equiterogenea delle classi, sulla base di tre fasce di livello, favorendo l'inserimento di gruppi di alunni provenienti dalle stesse quinte classi.
4. Ripetenti inseriti nelle classi di provenienza, con possibilità di cambio di sezione, se richiesto motivatamente per tempo dai genitori o per esigenze didattiche valutate dal Dirigente scolastico.
5. Per gli alunni di prima, possibilità di accoglimento, nei primi giorni di lezione, di richieste di cambiamento di sezione (da parte dei genitori), se tecnicamente possibili e, in linea di massima, compatibili con i criteri.

I gruppi classe e le sezioni vengono assegnati ai corsi mediante sorteggio.

II “PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ”

Il Patto di corresponsabilità è un' assoluta novità introdotta dall' art. 5-bis dello Statuto degli studenti e delle studentesse. Esso è un patto sottoscritto da genitori, studenti, scuola, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa, diritti e doveri sul rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

E' il segno di una alleanza tra Scuola e Famiglia che promuove l'autentico benessere di bambini e adolescenti.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

E' l'insieme delle norme e delle regole che disciplinano la vita scolastica. Esso è finalizzato al buon funzionamento del servizio ed è vincolante per le varie componenti che interagiscono nella scuola (docenti, alunni, famiglie, personale ATA).

Per la visione integrale del Patto e del Regolamento si rimanda al sito web del nostro istituto.

I CURRICOLI

“Poiché c’è molto di più da imparare che tempo per imparare, è essenziale fare delle scelte su cosa imparare e come impararlo. Una scuola centrata sull’individuo prende sul serio queste differenze e offre curricoli capaci di rispondere a ciascuno degli studenti di cui è responsabile.”

(Gardner)

La nostra scuola opera in modo da garantire il successo formativo di tutti gli alunni, favorendo la formazione di personalità integrate e complete, programma a tal fine attività che riguardano:

Accoglienza

All'inizio dell'anno scolastico vengono attivati interventi mirati a facilitare agli alunni il passaggio da un grado di scuola all'altro, al fine di agevolare un sereno approccio alla nuova realtà. E' in atto un processo di collaborazione continua tra le Scuole interessate, al fine di istituire un "ponte" di collegamento relativamente ai contenuti, alle attività, alle metodologie.

Inserimento alunni stranieri

Già da qualche anno si registra la presenza di allievi stranieri. Il nostro Istituto si attiva quindi, con l'ausilio di valide risorse umane, ad accogliere questi ragazzi ed inserirli nelle varie classi e metterli nelle condizioni migliori per il raggiungimento degli obiettivi programmati, primi fra tutti la socializzazione e l'acquisizione di quelle competenze linguistiche che facilitino loro l'approccio ai vari linguaggi.

Recupero alunni svantaggiati

I Consigli di Classe, per quanto riguarda il problema degli alunni svantaggiati, dopo un esame approfondito della loro situazione di partenza, cercano di rilevare le cause riconducibili all'insuccesso scolastico dei suddetti alunni, considerandone i vari aspetti: familiare, sociale, economico, culturale, didattico, metodologico.

Individuate sia le cause dello svantaggio che le demotivazioni allo studio di questi alunni, saranno adottate, da parte del Consiglio di Classe, particolari tecniche, metodi individualizzati e strategie adeguate alle esigenze emerse; saranno inoltre fissati obiettivi minimi adeguati alle capacità e ai ritmi di apprendimento dell'alunno in difficoltà.

Integrazione

L'Istituzione scolastica rivolge una particolare attenzione agli alunni diversamente abili presenti nella nostra comunità. L'inserimento dell'alunno diversamente abile nelle classi normali rappresenta il momento iniziale e di avvio di un'azione di integrazione e di promozione educativa condotta al fine di aiutare il soggetto a prendere coscienza di sé e ad organizzare le proprie relazioni con il mondo esterno.

A tale scopo i Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione attuano una serie di iniziative rivolte a favorire la socializzazione, l'autocontrollo e rafforzare la consapevolezza delle regole di convivenza nel gruppo, a sviluppare le capacità di partecipazione alle attività comuni. Per ogni alunno viene predisposto, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, un curriculum differenziato e personalizzato (P.E.I.) per guidarlo allo sviluppo delle sue capacità. I rapporti con i genitori di tali alunni devono servire a concordare in collaborazione un vero e proprio piano di azione educativa, da portare avanti con continuità e competenza. Agli alunni con particolari esigenze igienico-sanitarie o in situazione di difficoltà è assicurata l'assistenza di collaboratori scolastici particolarmente sensibili e disponibili.

Supporto ad alunni con DSA

Particolare attenzione viene riservata agli alunni con DSA, per i quali la scuola organizza tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per garantire ad essi pari opportunità di lavoro ed il raggiungimento del successo scolastico. Per ogni alunno viene redatto un PDP, che prevede di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche, l'uso di una didattica personalizzata e forme flessibili di lavoro scolastico. Vengono inoltre predisposte iniziative di collaborazione scuola- famiglia-servizi sanitari nonché di formazione per gli insegnanti.

Attività di sostegno, recupero, potenziamento

Fermo restando il principio che gli alunni bisognosi di recupero e/o sostegno sono curati in qualsiasi momento dell'anno scolastico, affinché possano superare, anche parzialmente, le difficoltà incontrate, i Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione programmano, secondo le esigenze della scolaresca, soste periodiche nello svolgimento dei programmi per attivare momenti di compensazione didattica. La nostra scuola assicura l'uso di metodologie che rispettino i diversi stili cognitivi e l'adozione di strategie educative flessibili, finalizzate al recupero dello svantaggio culturale e alla valorizzazione di tutti. Sono inoltre programmati progetti di recupero che saranno attuati sia in ore curricolari che extracurricolari, anche per classi aperte, con didattica laboratoriale. Per gli alunni in possesso di capacità più elevate vengono realizzati percorsi didattici differenziati, per assicurare loro il successo formativo e la possibilità di sviluppare al massimo conoscenze e competenze nei diversi ambiti disciplinari.

Orientamento scolastico

L'orientamento scolastico rappresenta una delle finalità preponderanti del primo ciclo dell'Istruzione. Questa finalità viene perseguita in due direzioni:

- a) aiutare l'alunno a conoscere meglio se stesso nelle sue potenzialità e nelle sue reali attitudini e ad orientarsi nel mondo in cui vive;
- b) guidare l'alunno ad una conoscenza approfondita del territorio nelle sue varie attività e ad una scelta consapevole nel proseguimento degli studi.

Il Collegio dei Docenti e, nello specifico, i vari Consigli di Classe, programmano e attuano molteplici e diverse iniziative e attività di orientamento. In aderenza agli obiettivi fissati nella programmazione, l'alunno viene abituato, soprattutto nella scuola secondaria, fin dalla prima classe ad operare scelte autonome e responsabili al fine di un inserimento sereno nella vita sociale.

Educazione alla legalità

Il nostro Istituto promuove varie attività che hanno come obiettivo quello di formare i ragazzi della nostra scuola ad una sensibilità sempre maggiore in merito a dinamiche di rispetto e legalità. In particolare, ogni anno vengono organizzati eventi, quali "I madonnari della legalità", attività teatrali, incontri con magistrati, giornalisti, rappresentanti dell'Ufficio delle Entrate, della Guardia di Finanza, delle Forze dell'ordine ecc. Nell'anno in corso, inoltre, verranno affrontati i temi dell'uso delle nuove tecnologie e le possibili devianze ad esso connesse come il cyberbullismo. Anche durante le ore di lezione curricolare si dà ampio spazio all'educazione civica e all'educazione alla legalità.

I Curricoli

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività della scuola dell'infanzia saranno di intercampo, affinché a ciascun bambino sia data la possibilità di avere successo attraverso i suoi modi di fare e agire e organizzate in riferimento alla loro vita quotidiana, alle competenze informali e formali progressivamente acquisite e alle loro personali dimensioni di sviluppo; si svolgeranno in un contesto sereno e giocoso, in continuità orizzontale e verticale e saranno caratterizzate dalla flessibilità, per cui ciascun docente le renderà operative nei modi e nei tempi adeguati alle reali esigenze e possibilità dei bambini e di ciascuna sezione.

CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

Classe	Italiano	Arte	Storia	Geografia.	Matematica	Scienze	Tecnologia.	Musica	Corpo, movimento e sport	Inglese	Religione.	Larsa
I	9	1	2	2	5	1	1	1	1	1	2	1
II	8	1	2	2	5	1	1	1	1	2	2	1
III	6	1	2	2	5	2	1	1	1	3	2	1
IV	6	1	2	2	5	2	1	1	1	3	2	1
V	6	1	2	2	5	2	1	1	1	3	2	1

Le discipline vengono aggregate tenendo conto :

- delle Indicazioni Nazionali;
- dell'affinità tra discipline diverse;
- delle competenze professionali possedute dai docenti.

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO

Aree disciplinari	discipline	Monte ore settimanale per disciplina
Area linguistico-espressiva	Italiano	5
	Approfondimento ling.italiana	1
	Lingua inglese	3
	Lingua francese	2
	Arte e immagine	2
	Musica	2
	Scienze motorie	2
	Area storico-geografica	Storia/Geog./Citt.Costituzione
	Religione/ Attività alternativa	1
Area matematico-scientifico-tecnologica	Matematica/ Scienze naturali e sperimentali	6
	Tecnologia	2

L'ora di approfondimento della lingua italiana è dedicata allo studio della lingua e della civiltà latina affidato ai docenti di lettere, secondo le norme stabilite dal DPR 20 maggio 2009 N.81 “norme sulla organizzazione della rete scolastica e sugli organici”.

CURRICOLO VERTICALE

La nostra scuola, come Istituto Comprensivo, progetta il curricolo in modo verticale per realizzare un percorso educativo che garantisca ad ogni allievo la centralità e la continuità educativa. È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva.

Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti **competenze chiave**, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione.

L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie:

- **La comunicazione nella madrelingua**
- **La comunicazione nelle lingue straniere**
- **La competenza matematica**
- **La competenza in campo scientifico**
- **La competenza in campo tecnologico**
- **La competenza digitale**
- **Imparare ad imparare**
- **Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità**
- **Consapevolezza ed espressione culturale**

Il curricolo viene inoltre progettato in modo che possa rispondere alle effettive esigenze della comunità scolastica, ai bisogni del contesto socio-culturale nel rispetto dell'età e del grado di maturazione degli alunni, per rendere organizzato e coerente il passaggio da un grado di scuola all'altro e garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento.

**SCUOLA DELL'INFANZIA TRAGUARDI PER
LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
PER CAMPI DI ESPERIENZA
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO PER FASCE DI ETA'**

CAMPI DI ESPERIENZA / DISCIPLINE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia

I DISCORSI E LE PAROLE

Scoprire le potenzialità comunicative ed espressive dei linguaggi verbali e non verbali. Comunicare ed esprimere bisogni, emozioni, pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività

Usare il linguaggio verbale nell'interazione con i coetanei e con gli adulti, dialogando e chiedendo spiegazioni

Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie. Riconoscere la propria lingua materna differenziandola dal dialetto.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<p>1. Esprimere verbalmente i bisogni primari. 2. Identificare ed eseguire semplici consegne. 3. Memorizzare filastrocche/poesie/canzoncine. 4. Sperimentare le proprie Capacità espressive.</p>	<p>1. Esprimere i propri bisogni in modo adeguato relativamente al linguaggio e al contesto. 2. Formulare domande e dare risposte relativamente ad una esperienza (propria/altrui) o ad una storia. 3. Identificare ed eseguire consegne relative a precise attività didattiche 4. Verbalizzare esperienze personali specificando qualche particolare. 5. Partecipare alla conversazione rispettando il turno della parola. 6. Leggere immagini descrivendo in modo semplice persone e oggetti. 7. Utilizzare parole nuove 8. Memorizzare semplici filastrocche/ poesie/canzoni 9. Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive.</p>	<p>1. Mantenere l'attenzione sul messaggio orale nelle diverse situazioni comunicative. 2. Esprimere i propri bisogni in modo adeguato relativamente al linguaggio e al contesto. 3. Formulare domande appropriate e risposte congruenti all'interno di un contesto comunicativo. 4. Identificare ed eseguire consegne articolate relativamente a varie attività. 5. Verbalizzare il proprio vissuto formulando frasi più articolate, seguendo uno schema discorsivo.. . 6. Interpretare filastrocche/poesie/canzoncine con espressività e utilizzando linguaggi non verbali 7. Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive.</p>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia

IMMAGINI SUONI E COLORI

Comunicare ed esprimere emozioni, raccontare utilizzando i linguaggi non verbali e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.

Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, utilizzando anche le tecnologie.

Sperimentare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo nello spazio e nel tempo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<ol style="list-style-type: none">1. Conoscere i colori primari (rosso, giallo, blu).2. Sperimentare le tecniche di manipolazione.3. Esplorare i materiali a disposizione4. Riconoscere il suono della propria voce, della voce dell'insegnante e dei compagni.	<ol style="list-style-type: none">1. Scoprire la formazione dei colori secondari attraverso la mescolanza dei colori primari.2. Sviluppare le tecniche di manipolazione.3. Utilizzare con creatività i materiali a disposizione.4. Riconoscere il proprio corpo come strumento musicale.5. Esplorare le proprie possibilità sonoro- espressive ed utilizzare voce, corpo, oggetti per semplici produzioni musicali.	<ol style="list-style-type: none">1. Scoprire la formazione dei colori secondari attraverso la mescolanza dei colori primari.2. Sviluppare le tecniche di manipolazione.3. Utilizzare con creatività i materiali a disposizione.4. Riconoscere il proprio corpo come strumento musicale.5. Riconoscere i suoni delle vocali.6. Esplorare le proprie possibilità sonoro- espressive ed utilizzare voce, corpo, oggetti per semplici produzioni musicali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresentare il corpo fermo e in movimento. Vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo ed espressivo.

Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adottare pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione.

Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, applicandoli nei giochi individuali e di gruppo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<ol style="list-style-type: none">1. Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi.2. Orientarsi nello spazio.	<ol style="list-style-type: none">1. Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi e sugli altri e rappresentarle graficamente.2. Curare la propria persona, l'ambiente, gli oggetti personali, i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.3. Sapere orientarsi in spazi grafici.	<ol style="list-style-type: none">1. Riconoscere le potenzialità sensoriali, ritmiche ed espressive del corpo.2. Essere autonomi. nell'alimentarsi e nel vestirsi.3. Muoversi creativamente e orientarsi nello spazio.4. Distinguere destra e sinistra in relazione al proprio corpo.5. Eseguire grafismi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia

IL SE'E L'ALTRO

Sviluppare il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, saperli esprimere in modo sempre più adeguato.

Sapere di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterla a confronto con altre.

Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Riconoscere le proprie esigenze, i propri sentimenti, i propri diritti e quelli degli altri, i valori, le ragioni che determinano il suo comportamento

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<ol style="list-style-type: none">1. Controllare le emozioni suscitate dal distacco dai familiari.2. Riconoscere la propria e l'altrui identità sessuale.3. Riconoscere le prime regole di vita sociale.	<ol style="list-style-type: none">1. Riconoscere e riferisce i suoi stati emotive.2. Compire scelte sulla base delle proprie preferenze.3. Conoscere e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo.4. Mettere in atto le prime regole di vita sociale. rispettando gli esseri umani, la natura e gli animali.	<ol style="list-style-type: none">1. Riconoscere i suoi stati emotivi e ne riferire i fattori determinanti.2. Compire scelte sapendole motivare.3. Interagire con adulti e coetanei.4. Autodescrivere fornendo dati anagrafici, fisici e caratteriali.5. Eseguire azioni seguendo criteri di successione e contemporaneità.6. Riconoscere e rispettare le più semplici norme morali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Raggruppare, ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificarne alcune proprietà, confrontare e valutare quantità; utilizzare simboli per registrarle;
Saper collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
Riferire correttamente eventi del passato recente; saper dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
Osservare con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<ol style="list-style-type: none">1. Raggruppare oggetti uguali o dello stesso genere.2. Distinguere e valutare le dimensioni (grande-piccolo).3. Percepire e distinguere le principali figure geometriche (cerchio).	<ol style="list-style-type: none">1. Riconoscere e rappresentare le condizioni atmosferiche.2. Distinguere e valutare le dimensioni (grande-medio-piccolo).3. Riconoscere e denominare le principali figure geometriche.4. Osservare, esplorare la natura e le sue trasformazioni.	<ol style="list-style-type: none">1. Eseguire seriazioni e riprodurle graficamente.2. Conoscere gli organi di senso e le loro funzionalità.3. Conoscere le principali caratteristiche delle stagioni.4. Eseguire confronti, valutazioni e misurazioni.5. Riconoscere, denominare e rappresentare le principali figure geometriche.6. Discriminare e descrivere le trasformazioni in natura.7. Osservare, riconoscere e descrivere le differenti caratteristiche del mondo naturale e artificiale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia

RELIGIONE

-Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.

Il corpo e il movimento

-Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni e colori

-Riconosce alcuni linguaggi simbolici figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

-Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi per una comunicazione significativa

La conoscenza del mondo

-Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità di fiducia e di speranza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
1. Osservare il mondo circostante 2. Riconoscere che la venuta di Gesù è motivo di gioia e soprattutto d'amore 3. Identificare la Chiesa come luogo di preghiera	1. Riconoscere le "meraviglie" del mondo 2. Riconoscere i momenti significativi della vita di Gesù 3. Riconoscere elementi e segni della chiesa	1. Riconoscere la presenza di Dio, creatore e Padre, nelle cose che ci circondano 2. Riconoscere il messaggio d'amore e di pace espresso dagli insegnamenti di Gesù 3. Riconoscere la Chiesa come comunità dei cristiani.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria

ITALIANO

L'alunno:

Partecipa a scambi comunicativi utilizzando un registro linguistico il più possibile adeguato alla situazione ed esprimendo la propria opinione su un argomento dato.

Comprende testi di tipo diverso, ascoltati o letti, in vista di scopi funzionali, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali.

Produce e/o rielabora correttamente testi di diverso tipo.

Riconosce la struttura della lingua, le sue funzioni e gli usi. Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° CLASSE	2° CLASSE	3° CLASSE	4° CLASSE	5° CLASSE
<p>1. Partecipare ai dialoghi e alle conversazioni collettive rispettando le regole principali di una discussione.</p> <p>2. Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <p>3. Raccontare oralmente una storia personale o cronologico e/o logico .</p> <p>4. Leggere semplici testi narrativi e descrittivi cogliendo la situazione centrale, le informazioni</p>	<p>1. Ascoltare e partecipare alle conversazioni intervenendo in modo pertinente.</p> <p>2. Raccontare oralmente storie reali o fantastiche, rispettando l'ordine cronologico.</p> <p>3. Ascoltare e comprendere testi mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <p>4. Leggere e comprendere testi di diverso tipo e genere individuandone gli elementi essenziali cogliendo il significato di parole non note.</p> <p>5. Scrivere</p>	<p>1. Ascoltare, in modo attivo, messaggi, consegne, istruzioni, spiegazioni, narrazioni per trarne le principali informazioni.</p> <p>2. Comunicare oralmente, in modo chiaro ed efficace, per conversare, discutere, porre domande, formulare richieste, esprimere opinioni rispettando i turni di intervento e i punti di vista altrui.</p> <p>3. Raccontare oralmente una storia fantastica,</p>	<p>1. Interagire correttamente in vari tipi di conversazione, formulando domande e dando risposte pertinenti.</p> <p>2. Ascoltare e leggere testi di vario tipo individuandone le principali caratteristiche strutturali e di genere.</p> <p>3. Produrre testi di vario tipo con esperienze personali o vissuti da altri, seguendo un ordine cronologico e/o logico e compiere operazioni di rielaborazione.</p> <p>4. Comprendere</p>	<p>1. Interagire negli scambi comunicativi, esprimendo opinioni personali e tenendo conto degli interventi altrui.</p> <p>2. Ascoltare, leggere e comprendere diversi tipi di testo, cogliendone le informazioni principali.</p> <p>3. Produrre, riassumere e rielaborare testi di tipo diverso.</p> <p>4. Conoscere e usare correttamente le parti del discorso.</p>

<p>essenziali e il significato di parole non note. 5. Produrre semplici e brevi testi rispettando le fondamentali convenzioni grafiche ortografiche (maiuscole minuscole , doppie, digrammi...).</p>	<p>correttamente brevi testi. 6. Riflettere sulla struttura della frase. 7. Riconoscere e usare le fondamentali convenzioni ortografiche e gli elementi morfologici di base nell'elaborazione orale e scritta</p>	<p>rispettando l'ordine cronologico e logico. 4. Leggere e comprendere testi di diversa tipologia (narrativi, descrittivi, regolativi, informativi, poetici), cogliendone la struttura, la funzione, gli elementi significativi 5. Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. 6. Produrre semplici testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, regolativi, informativi). 7. Conoscere gli elementi principali della frase. 8. Riconoscere e utilizzare le parti variabili del discorso.</p>	<p>in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole 5. Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti); individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo.</p>
--	---	---	--

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado
(definiti a livello ministeriale)

ITALIANO

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri.

Ascolta e comprende testi di vario tipo riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e l'intenzione dell'emittente.

Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi e costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso e li adatta alle situazioni comunicative.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa.

	I media	II media	III media
Ascolto e Parlato	Ascoltare testi di diverso tipo e comprendere il significato globale di un messaggio. Raccontare con chiarezza, intervenendo al momento opportuno e attenendosi all'argomento in questione.	Ascoltare testi, riconoscere e confrontare i diversi messaggi, i punti di vista dell'emittente, le informazioni principali e lo scopo. Ascoltare, selezionare le informazioni, comprendere e rielaborare. Riconoscere le caratteristiche principali del testo poetico: verso, rima, ritmo. Narrare esperienze ed eventi selezionando e ordinando le informazioni in base allo scopo e alla situazione.	Ascoltare testi, riconoscerne le caratteristiche principali e confrontarle. Rielaborare un argomento di studio, in modo chiaro e ordinato, esplicitando lo scopo, usando materiali diversi, registri e lessico adeguati all'argomento e alla situazione. Comprendere il contenuto di un testo.
Leggere	Leggere silenziosamente o ad alta voce applicando tecniche adeguate. Riconoscere la struttura di un testo. Leggere e comprendere i testi (scritti e iconici) su esperienze di	Leggere ad alta voce in modo espressivo e fluido. Leggere in modo silenzioso testi di varia natura	Leggere ad alta voce in modo espressivo, veicolando il messaggio e il significato del testo. Leggere in modalità

	relazioni interpersonali significativi.	mettendo in atto strategie differenziate per la comprensione. Leggere e selezionare da un manuale le informazioni più significative e organizzarle e rielaborarle in maniera personale.	silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione, (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate.
Scrivere	Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico, lessicale, adeguati a situazioni e scopo Scrivere testi coerenti; Sintetizzare attraverso diverse forme e in base allo scopo testi letti e ascoltati.	Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico, lessicale; Scrivere testi coerenti e organizzati in parti equilibrate fra loro; Scrivere testi di tipo diverso narrativo, espositivo, regolativi adeguati all'argomento, allo scopo, alla situazione, al destinatario e al registro.	Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico morfo-sintattico, lessicale; Scrivere testi di tipo diverso narrativo, espositivo, regolativo, argomentativo adeguati all'argomento, allo scopo, alla situazione, al destinatario e al registro. Sviluppare le abilità per la produzione scritta.
Riflettere	Riconoscere le parti del discorso e i loro tratti grammaticali e saperli analizzare. Conoscere e usare i connettivi sintattici e testuali e i segni di interpunzione Consultare il dizionario	Identificare e analizzare le strutture linguistiche. Conoscere e analizzare le funzioni logiche della frase semplice.	Utilizzare strumenti di consultazione. Conoscere la struttura logica della frase semplice e della frase complessa. Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali e dei generi.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine del primo biennio della Scuola primaria

INGLESE

L'alunno comprende espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni utili per soddisfare bisogni di tipo concreto, espressi oralmente in modo chiaro e lento. Identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

Comprende semplici testi scritti e brevi storie cogliendo parole e frasi basilari.

Interagisce nelle situazioni relative alle attività svolte in classe utilizzando espressioni familiari di uso quotidiano e formule note e comuni.

Produce oralmente semplici brevi frasi per dare informazioni su se stesso, l'ambiente familiare e la vita della classe.

Produce in forma scritta semplici messaggi come biglietti e brevi lettere. Confronta la propria cultura con quella dei paesi anglofoni attraverso situazioni e strumenti adeguati e accetta le differenze.

Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività di gruppo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

1° CLASSE	2° CLASSE	3° CLASSE	4° CLASSE	5° CLASSE
Ascolto 1. Ascoltare e comprendere semplici messaggi ed eseguire istruzioni e procedure	Ascolto 1. Ascoltare e comprendere semplici messaggi ed eseguire istruzioni e procedure	Ascolto 1. Vocaboli, istruzioni, espressioni di uso quotidiano pronunciati lentamente, relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	Ascolto 1. Comprendere istruzioni, semplici dialoghi, espressioni e frasi di uso quotidiano brevi testi multimediali, identificando le parole chiave e il senso generale di un discorso relativo ad argomenti noti.	Ascolto 1. Comprendere istruzioni, semplici dialoghi, espressioni e frasi di uso quotidiano, brevi testi multimediali, identificando le parole chiave e il senso generale di un discorso relativo ad argomenti noti.
Parlato 1. Riconoscere e riprodurre suoni della L2. 2. Nominare oggetti, persone, colori, animali...	Parlato 1. Riconoscere e riprodurre suoni della L2. 2. Nominare oggetti, persone, colori, animali...	Parlato 1. Interagire con i compagni producendo semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. 2. Utilizzare espressioni e frasi memorizzate, adatte alle varie situazioni, anche se formalmente difettose.	Parlato 1. Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari avvalendosi di vocaboli e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. 2. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto utilizzando gesti, espressioni e semplici frasi per fornire informazioni inerenti la sfera personale.	Parlato 1. Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari avvalendosi di vocaboli e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. 2. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto utilizzando gesti, espressioni e semplici frasi per fornire informazioni inerenti la sfera personale.

<p>Leggere 1. Comprendere semplici parole relative all'ambiente in cui si vive.</p>	<p>Leggere 1. Comprendere semplici parole relative all'ambiente in cui si vive.</p>	<p>Leggere 1. Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</p>	<p>Leggere 1. Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il significato globale di parole o frasi familiari.</p>	<p>Leggere 1. Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il significato globale di parole o frasi familiari.</p>
		<p>Scrivere 1. Scrivere parole, semplici frasi di uso quotidiano e brevi testi relativi al proprio vissuto e alle attività svolte in classe</p>	<p>Scrivere 1. Produrre in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per formulare gli auguri, per ringraziare e per chiedere e dare notizie.</p>	<p>Scrivere 1. Produrre in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per formulare gli auguri, per ringraziare e per chiedere e dare notizie</p>
				<p>Riflessione Linguistica 1. Osservare e distinguere coppie di parole simili come suono 2. Osservare frasi e metterle in relazione strutture e intenzioni comunicative. 3. Riflettere, mediante l'autovalutazione, su ciò che si è appreso.</p>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua INGLESE

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scriva semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

	I MEDIA	II MEDIA	III MEDIA
Ascolto	Riconoscere e discriminare elementi fonetici, espressioni linguistiche. Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni, e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente ed identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.	Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari inerenti alla scuola, al tempo libero ecc.	Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
Parlato (produzione e interazione orale)	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando frasi e parole già incontrate ascoltando e/o leggendo. Descrivere semplici illustrazioni Utilizzare lessico e funzioni acquisite in situazioni di lavoro di coppia Sostenere una semplice conversazione utilizzando,	Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indicare che cosa piace e non piace. Interagire in modo comprensibile con un compagno con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una

	<p>correttamente, forme di saluto /congedo formali e informali/ parlando di abilità, possesso, gusti</p> <p>1 Interagire per socializzare presentando se stessi, ponendo e rispondendo a domande, fornendo dati personali quali: nome- età- nazionalità – provenienza famiglia- professioni- possesso - abilità - routine quotidiana – attività del tempo libero.</p>		<p>conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.</p> <p>Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p>
<p>Lettura (comprensione scritta)</p>	<p>Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati eventualmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p>	<p>Leggere ed individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.</p>	<p>Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.</p> <p>Leggere globalmente test relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.</p> <p>Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate</p>
<p>Scrittura</p>	<p>Scrivere semplici messaggi e brevi lettere personali.</p>	<p>Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.</p>	<p>Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.</p> <p>Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.</p> <p>Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p>
<p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</p>	<p>Effettuare confronti tra gli elementi linguistici – culturali di L 1 – L2</p>	<p>Osservare e confrontare le parole e la struttura delle frasi per rilevare le eventuali variazioni di significato e per mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi.</p>	<p>Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti</p>

			e usi legati a lingue diverse. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.
--	--	--	--

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua comunitaria

FRANCESE

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.

Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

	I MEDIA	II MEDIA	III MEDIA
Ascolto	Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti; comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente.	Comprendere in modo globale parole, frasi e messaggi relativi all'attività svolta in classe e alla sfera personale.	Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente, identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.
Parlato	Descrivere oralmente persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando un lessico semplice e appropriato e delle strutture già incontrate.	Descrivere oralmente persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate.	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
Lettura	Leggere e comprendere frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari, cogliendo il loro significato globale.	Comprendere brevi messaggi elementari relativi ai propri interessi.	Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.
Scrittura	Scrivere semplici messaggi su argomenti noti di vita quotidiana utilizzando il lessico conosciuto, anche se formalmente difettosi.	Scrivere testi brevi e semplici per fornire informazioni personali e raccontare le proprie esperienze, per invitare	Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno,

		qualcuno, utilizzando un lessico appropriato, anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.	anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio
Riflessione sulla Lingua e sull'apprendimento	Effettuare dei confronti tra gli elementi linguistico-culturali di L1-L 3	Effettuare dei confronti tra gli elementi linguistico-culturali di L1-L 3	Effettuare dei confronti tra gli elementi linguistico-culturali di L1-L 3 Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

STORIA

L'Alunno:

- Riconosce i principali aspetti delle antiche civiltà e le tracce del passato nel proprio ambiente di vita ricavando informazioni da fonti e documenti diversi e rielaborandole.
- Colloca fatti ed oggetti nel tempo e nello spazio, riconoscendo le relazioni tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio.
- Espone gli argomenti studiati oralmente, per iscritto anche con risorse digitali, usando il linguaggio specifico della disciplina.

1° CLASSE	2° CLASSE	3° CLASSE	4° CLASSE	5° CLASSE
<p>1. Distinguere e utilizzare le categorie di durata, di successione, di contemporaneità, di ciclicità e collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute.</p> <p>2. Riconoscere che il trascorrere del tempo provoca cambiamenti nelle persone e nelle cose.</p> <p>3. Ricostruire fatti ed esperienze del passato utilizzando fonti diverse.</p>	<p>1. Rappresentare serie di avvenimenti del passato recente con line del tempo e grafici.</p> <p>2. Definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione de tempo.</p> <p>3.Riconoscere relazioni di successione di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</p> <p>4. Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscere sul passato personale e familiare.</p> <p>5. Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze su oggetti del passato.</p> <p>6. Avviare la costruzione di concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole.</p>	<p>1.Padroneggiare l'uso degli indicatori temporali per orientarsi nel tempo.</p> <p>2. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti in esperienze vissute e narrate.</p> <p>3. Collocare avvenimenti su fasce e rappresentazioni del tempo.</p> <p>4. Saper operare un'iniziale classificazione delle fonti storiche.</p> <p>5. Saper leggere interpretare e ricostruire avvenimenti cronologicamente ordinati , utilizzando fonti storiche.</p> <p>6. Esaminare i quadri di civiltà che hanno caratterizzato periodi diversi della storia dell'uomo.</p>	<p>1. Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate</p> <p>2. Riordinare fatti ed eventi riferiti ai quadri storico-sociali relativi ai popoli considerati.</p> <p>3. Verbalizzare, in maniera schematica e in un secondo momento in forma di racconto, gli argomenti studiati utilizzando il lessico specifico della disciplina.</p>	<p>St1.Ricavare informazioni da documenti o reperti utili alla comprensione di un fenomeno storico.</p> <p>2. Riordinare fatti ed eventi riferiti ai quadri storico-sociali relativi ai popoli considerati.</p> <p>3. Esporre correttamente le informazioni acquisite, utilizzando il lessico specifico della disciplina.</p>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

STORIA

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,

Esponde oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati

	I MEDIA	II MEDIA	III MEDIA
Uso delle Fonti	Consultare e comprendere fonti e documenti di diverso tipo per ricavare informazioni in situazioni semplici. Ricerca testimonianze del passato presenti sul territorio. Comprendere le informazioni fornite dal testo. Leggere carte tematiche e grafici.	Consultare e comprendere fonti e documenti di diverso tipo per ricavare informazioni in situazioni semplici. Leggere carte tematiche e rappresentazioni grafiche per ricavare informazioni Usare fonti documentarie e iconografiche per ricavare conoscenze su temi stabiliti Ricavare informazioni implicite dal testo.	Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
Conoscere	Conoscere gli aspetti politici, economici e sociali del periodo storico studiato. Usare le conoscenze per comprendere i problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.	Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali. Usare le conoscenze per comprendere i problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. Costruire semplici grafici di “quadri di civiltà” e utilizzare illustrazioni,	Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi

		cartine, linee del tempo, grafici, mappe concettuali per migliorare la comprensione. Leggere carte storiche.	ecologici, interculturali e di convivenza civile.
Saper fare	Saper collocare i principali avvenimenti storici nello spazio e nel tempo. Saper individuare causa ed effetti di un evento Sapere stabilire relazioni tra fatti storici utilizzando la linea del tempo. Riferire gli argomenti studiati usando il linguaggio specifico della disciplina	Saper collocare gli eventi storici nello spazio e nel tempo. Costruire mappe concettuali per organizzare le conoscenze acquisite. Usare in modo autonomo gli strumenti che facilitano la consultazione, lo studio, la sintesi Elaborare, in forma di testo espositivo orale o scritto, gli argomenti studiati servendosi del lessico specifico e operando collegamenti.	Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate Conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse. Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

Traguardi di apprendimento delle competenze al termine della Scuola Primaria GEOGRAFIA

L'Alunno:

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Ricava informazioni geografiche da diverse fonti (cartografiche, satellitari, fotografiche...).
- Osserva, descrive e confronta i diversi paesaggi geografici fisici e antropici dell'Italia, cogliendo le relazioni tra le risorse del territorio e le attività economiche.
- Espone con chiarezza i contenuti appresi utilizzando il linguaggio della geo-graficità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° CLASSE	2° CLASSE	3° CLASSE	4° CLASSE	5° CLASSE
<p>1. Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapersi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzare gli indicatori topologici.</p> <p>2. Osservare uno spazio</p>	<p>1. Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendo orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organismi spaziali (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destro, ecc...).</p>	<p>1. Conoscere e utilizzare gli organizzatori spaziali per rappresentare oggetti da punti di vista diversi.</p> <p>2. Riconoscere e utilizzare i punti cardinali per orientarsi nello spazio.</p>	<p>1. Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando i punti cardinali e la bussola.</p> <p>2. Conoscere e descrivere l'aspetto antropico dei principali paesaggi italiani.</p> <p>3. Individuare e</p>	<p>1. Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando i punti cardinali.</p> <p>2. Comprendere l'aspetto antropico dei diversi ambienti e regioni italiane.</p> <p>3. Individuare e collocare i</p>

<p>conosciuto, e riconoscere gli elementi che lo compongono.</p>	<p>2. Interpretare e rappresentare mappe e semplici piante (pianta della classe, di una stanza della propria casa, del cortile della propria scuola, ecc.)</p> <p>3. Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.</p> <p>4. Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza.</p>	<p>3. Individuare e classificare gli elementi caratteristici di un paesaggio.</p> <p>4. Ricavare informazioni geografiche da elementi iconici.</p> <p>5. Descrivere un paesaggio nei suoi elementi essenziali.</p> <p>6. Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un territorio.</p> <p>7. Leggere e interpretare carte geografiche</p>	<p>collocare i simboli relativi agli aspetti fisico-antropici su carte geografiche.</p>	<p>simboli relativi agli aspetti fisico-antropici su carte geografiche.</p> <p>4. Utilizzare correttamente il linguaggio specifico della disciplina.</p>
--	---	--	---	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

GEOGRAFIA

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche

	I MEDIA	II MEDIA	III MEDIA
Orientamento	<p>Orientarsi sulle carte in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.</p> <p>Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani</p> <p>Saper analizzare e interpretare carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici.</p>	<p>Orientarsi <i>sulle</i> carte</p>	<p>Orientarsi <i>sulle</i> carte .</p> <p>Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto</p>

Conoscere	Saper leggere e interpretare carte tematiche, grafici... Conoscere la varietà dei linguaggi della geografia Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi.	Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche. Riconoscere, interpretare e realizzare grafici (aerogrammi, istogrammi, diagrammi cartesiani). Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi.	Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi.
Conoscere	Conoscere i caratteri dei paesaggi europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia, la posizione delle regioni fisiche ed amministrative. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.	Conoscere e localizzare gli oggetti geografici fisici (monti, fiumi, pianure ecc.) ed antropici (comunicazioni, collegamenti, capitali, storie lingue e culture ecc.) dell'Europa utilizzando gli strumenti cartografici e il libro di testo. Localizzare sulla carta geografica dell'Europa la posizione delle regioni fisiche degli Stati. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio e progettare azioni di valorizzazione.	Interpretare e localizzare gli oggetti geografici fisici (monti, fiumi, pianure ecc.) ed antropici (comunicazioni, collegamenti, capitali, storie lingue e culture ecc.) dei continenti utilizzando gli strumenti cartografici e il libro di testo. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.
Saper fare	Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo in particolar modo allo studio del contesto italiano. Comprendere le principali relazioni di interdipendenza sussistenti fra gli elementi del territorio (ambiente, clima, risorse, popolazione, storia, economia ecc.).	Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo allo studio dell'Europa. Comprendere le principali relazioni di interdipendenza sussistenti fra gli elementi dei sistemi territoriali esaminati (ambiente, clima, risorse, popolazione, storia, economia ecc.).	Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo ai continenti. Saper confrontare le problematiche economiche, sociali ed ecologiche dei vari continenti.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria
CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

- Imparare le regole del vivere e del convivere
- Sviluppare il senso di legalità e un'etica della responsabilità.
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.
- Attraverso il dialogo, imparare a negoziare per prevenire e regolare i conflitti.

1° CLASSE	2° CLASSE	3° CLASSE	4° CLASSE	5° CLASSE
<p>1. Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica</p> <p>2. Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro- da- sé, riconoscendo l'alterità come un valore</p> <p>3. Riconoscere ed applicare le norme igieniche, attivare i comportamenti adeguati ai fini della prevenzione e della cura delle malattie</p> <p>4. Riconoscere le esigenze del proprio corpo ed individuare l'alimentazione più adeguata</p> <p>5. Riconoscere e rispettare le regole del pedone</p>	<p>1. Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana</p> <p>2. Riconoscere i diversi stati emotivi dell'altro, mostrando disponibilità all'ascolto e all'accoglienza</p> <p>3. Riconoscere ed applicare le norme igieniche, attivare i comportamenti adeguati ai fini della prevenzione e della cura delle malattie</p> <p>4. Identificare alcuni errori alimentari e i problemi ad essi connessi</p> <p>5. Riconoscere e rispettare la tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione a quella relativa al pedone</p> <p>6. Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente</p>	<p>1. Riconoscere i concetti di diritto e dovere ed identificarne nessi di complementarità</p> <p>2. Ascoltare e rispettare punti di vista diversi dal proprio attivando un confronto critico</p> <p>3. Riconoscere ed applicare le norme igieniche, attivare i comportamenti adeguati ai fini della prevenzione e della cura delle malattie</p> <p>4. Identificare la piramide alimentare e la composizione nutritiva dei principali alimenti</p> <p>5. Riconoscere e rispettare la tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione ai diritti e doveri del pedone e del ciclista</p> <p>6. Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente, anche mediante la raccolta differenziata</p>	<p>1. Confrontare la funzione della regola e della legge</p> <p>2. Ascoltare e rispettare punti di vista diversi, mostrando disponibilità verso l'"altro", attivando un controllo critico</p> <p>3. Riconoscere alcune problematiche del proprio corpo legate a fattori ambientali o ad abitudini di vita scorrette</p> <p>4. Riconoscere il fabbisogno energetico di una giornata tipo</p> <p>5. Riconoscere e rispettare la tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione ai diritti e doveri del pedone, del ciclista e dell'autista</p> <p>6. Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente, anche mediante la raccolta differenziata e attuando forme di riutilizzo</p>	<p>1. Riconosce i principi fondamentali della Costituzione e i simboli delle identità nazionale, regionale e locale</p> <p>2. Rispettare ruoli e impegni assunti all'interno del gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni</p> <p>3. Riconoscere le norme di sicurezza dei vari ambienti e attivare comportamenti adeguati</p> <p>4. Riconoscere e rispettare la tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione ai diritti e doveri del pedone e del ciclista e dell'autista</p> <p>5. Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente, (raccolta differenziata/riutilizzo di oggetti e materiali)</p> <p>6. Riconoscere le principali organizzazioni internazionali governative e non governative a</p>

			di oggetti e materiali	sostegno della pace e dei diritti-doveri dei popoli 7. Analizzare i principali articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia 8. Attivare atteggiamenti di interesse verso altre culture
--	--	--	------------------------	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Imparare le regole del vivere e del convivere

Sviluppare il senso di legalità e un'etica della responsabilità.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.

Attraverso il dialogo, imparare a negoziare per prevenire e regolare i conflitti.

I MEDIA	II MEDIA	III MEDIA
<p>Identificare il valore della famiglia Rispettare l'ambiente scolastico Rispettare le regole del gruppo Identificare il concetto di "diritti umani." Identificare che il territorio in cui si vive è strutturato su diritti e doveri uguali per tutti i cittadini appartenenti ad uno Stato</p>	<p>Identificare il valore che assume la famiglia nella società Assumere dei ruoli e dei compiti per il rispetto dell'ambiente scolastico Gestire il proprio ruolo nel gruppo e comprendere l'importanza del rispetto delle regole Riconoscere nel proprio territorio le violazioni ai diritti umani Identificare il concetto di Stato le varie forme di governo, gli elementi costitutivi dello Stato</p>	<p>Riconoscere il diritto di famiglia nello Stato italiano Assumersi responsabilità per il rispetto dell'ambiente scolastico Acquisire consapevolezza della violenza che può scaturire dal gruppo Riconoscere, ovunque avvengano, nel proprio territorio o in paesi lontani, le violazioni ai diritti umani Riconoscere e comprendere i caratteri e i principi della Costituzione Riconoscere i principali aspetti dell'ordinamento dello Stato italiano Riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana</p>

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola primaria
MATEMATICA

L'Alunno:

- Riconosce e utilizza numeri naturali, decimali, relativi, frazioni e percentuali in situazioni reali.
- Esegue correttamente e con sicurezza calcoli scritti e mentali
- Descrive, denomina, classifica e riproduce, utilizzando i vari strumenti, figure geometriche
- Risolve problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati
- Conosce e opera con grandezze e misure
- Conosce ed usa linguaggi logici, statistici ed informatici
- Sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° CLASSE	2° CLASSE	3° CLASSE	4° CLASSE	5° CLASSE
<p>1. Leggere, scrivere rappresentare, confrontare e ordinare i numeri naturali.</p> <p>2. Comprendere le relazioni tra operazioni di addizione e sottrazione ed eseguire calcoli con l'utilizzo di materiali strutturati e non.</p> <p>3. Esplorare, rappresentare (con disegni, parole, simboli, macchine ...) e risolvere situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni.</p> <p>4. Riconoscere, denominare e rappresentare alcune figure geometriche.M-5: Localizzare oggetti nello spazio fisico, sia rispetto a se stessi, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando i</p> <p>5. Localizzare oggetti nello spazio fisico, sia rispetto a</p>	<p>1. Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali fino a100, con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre.</p> <p>2. Eseguire le quattro operazioni con metodi, strumenti e tecniche diversi. 3. Risolvere situazioni problematiche servendosi di rappresentazioni e schematizzazioni diverse.</p> <p>4. Costruire, eseguire, rappresentare, descrivere percorsi anche su reticoli e g</p> <p>5. Riconoscere, denominare e rappresentare le principali figure geometriche piane e dello spazio, descrivendo gli elementi significativi.</p> <p>6. Individuare grandezze misurabili ed effettuare</p>	<p>1. Leggere, scrivere, confrontare ,ordinare e rappresentare i numeri naturali entro le unità di migliaia.</p> <p>2. Leggere, scrivere, confrontare, ordinare e rappresentare i numeri decimali.</p> <p>3. Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali mentalmente e usando gli algoritmi scritti usuali</p> <p>4. Intuire e saper usare le proprietà delle operazioni</p> <p>5. Conoscere e utilizzare strategie di calcolo mentale.</p> <p>6. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.</p> <p>7. Acquisire il concetto di</p>	<p>1. Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali, fino al periodo delle migliaia, e i numeri decimali.</p> <p>2. Conoscere il concetto di frazione e operare con esse.</p> <p>3. Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali utilizzando le diverse proprietà.</p> <p>4. Disegnare, descrivere e classificare figure geometriche piane identificando elementi significativi, simmetrie, determinando perimetro e area.</p> <p>5. Risolvere e rappresentare problemi con operazioni numeriche e grafici.</p> <p>6. Conoscere ed utilizzare le principali unità di misura di</p>	<p>1. Leggere, scrivere, confrontare i numeri naturali, decimali e relativi.</p> <p>2. Conoscere il concetto di frazione e percentuale e operare con esse.</p> <p>3. Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, utilizzando le diverse proprietà.</p> <p>4. Disegnare, descrivere e classificare figure geometriche piane e solide, determinando perimetro e area.</p> <p>5. Risolvere e rappresentare problemi con operazioni numeriche e grafici.</p> <p>6. Conoscere ed utilizzare le principali unità di misura.</p> <p>7. Conoscere e usare il linguaggio della logica, della statistica, della probabilità e dell'informatica</p>

<p>se stessi, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando i concetti topologici.</p> <p>6. In situazioni concrete classificare oggetti fisici e simbolici (figure, numeri,...) in base ad una data proprietà</p>	<p>misurazioni dirette e indirette.</p> <p>7. Individua, descrive, costruisce relazioni e rappresenta classificazioni.</p> <p>8. Leggere, raccogliere e rappresentare dati mediante semplici grafici e tabelle.</p> <p>9. Effettuare semplici confronti di probabilità</p>	<p>frazione e operare nell'insieme dei numeri razionali</p> <p>8. Leggere, comprendere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche.</p> <p>9. Individuare e classificare le linee, le relazioni fra le rette, gli angoli</p> <p>10. Costruire, disegnare, denominare e descrivere figure geometriche.</p> <p>11. Acquisire, a livello intuitivo, i concetti di perimetro e superficie.</p> <p>12. Conoscere e operare con le unità di misura convenzionali.</p> <p>13. Operare classificazioni in base a criteri diversi argomentando su di essi</p> <p>14. Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle</p> <p>15. Utilizzare in modo appropriato il linguaggio della probabilità in situazioni di gioco e di esperienza</p>	<p>lunghezza, capacità, peso e superficie.</p> <p>7. Conoscere e usare il linguaggio della logica, della statistica, della probabilità e dell'informatica</p>
---	---	---	--

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà

	I MEDIA	II MEDIA	III MEDIA
Numeri	<p>Riconoscere e ordinare i numeri naturali in una sequenza data e su una semiretta</p> <p>Riconoscere la struttura del sistema di numerazione decimale</p> <p>Riconoscere le 4 operazioni e le relative proprietà per risolvere semplici espressioni aritmetiche</p> <p>Riconoscere il concetto di numero primo, multiplo, divisore e potenza</p> <p>Riconoscere e applicare i procedimenti per il calcolo del M.C.D. e m.c.m. conoscendo l'utilità della scomposizione in fattori primi</p>	<p>Riconoscere i numeri razionali dell'insieme Q^+</p> <p>Riconoscere il concetto di frazione generatrice di un numero decimale Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali operando con essi e risolvendo problemi</p> <p>Riconoscere il concetto di radice quadrata come operatore inverso della potenza</p> <p>Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia in forma decimale sia mediante frazione</p> <p>Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse piane</p>	<p>Riconoscere il concetto di numero relativo</p> <p>Eseguire le 4 operazioni e risolvere espressioni nell'insieme dei numeri relativi</p> <p>Elevare a potenza ed estrarre la radice quadrata di un numero relativo</p> <p>Operare con monomi e polinomi</p> <p>Risolvere equazioni di primo grado ad una incognita principio di equivalenza</p> <p>Risolvere e verificare un'equazione di primo grado con una incognita</p>
Spazio	<p>Riconoscere gli enti geometrici fondamentali e il concetto di grandezza e misura</p>	<p>Riconoscere le diverse unità di misura</p> <p>Calcolare l'area di semplici</p>	<p>Risolvere problemi trasformando una misura da una unità all'altra</p>

	Riconoscere definizioni e proprietà delle principali figure geometriche piane Calcolare il perimetro delle principali figure piane Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure	figure geometriche piane Risolvere problemi passando da una unità di misura all'altra Riconoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni	Riconoscere caratteristiche e proprietà della circonferenza, del cerchio e delle figure tridimensionali Riconoscere le formule dell'area e della circonferenza del cerchio e il volume delle figure tridimensionali Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure Approfondire il teorema di Pitagora con le sue applicazioni
Relazioni, Misure	Disegnare ed interpretare i principali tipi di grafico e saper rappresentare problemi con tabelle e grafici	Disegnare ed interpretare i principali tipi di grafico e saper rappresentare problemi con tabelle e grafici	Rappresentare graficamente leggi matematiche, dati statistici, relazioni e funzioni Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà Calcolare la probabilità di eventi in situazioni semplici.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola primaria

SCIENZE

L'Alunno

- Osserva, esplora, si pone domande e sperimenta per capire i fenomeni della realtà che lo circondano.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Conosce la struttura e lo sviluppo del proprio corpo nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento e ne ha cura attivando comportamenti corretti per la tutela della propria salute.
- Espone con chiarezza ciò che ha sperimentato utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° CLASSE	2° CLASSE	3° CLASSE	4° CLASSE	5° CLASSE
1. Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi. 2. Riconoscere, descrivere e rappresentare esseri viventi e non	1. Osservare e sperimentare sul campo. Acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici. 2. Comprendere che	1. Cogliere la funzione delle scienze e il compito dello scienziato. 2. Conoscere gli strumenti degli scienziati e le varie	1. Osservare, sperimentare, registrare, classificare e interpretare i fenomeni dell'ambiente in termini di variabili e	1. Osservare, sperimentare, registrare e classificare fenomeni dell'ambiente. 2. Conoscere le strutture

<p>viventi 3. Verbalizzare le esperienze e rappresentarle iconograficamente. 4. Assumere comportamenti responsabili nei confronti del proprio corpo e dell'ambiente</p>	<p>la materia esiste in tre stati: solido, liquido, gassoso. 3. Spiegare i fenomeni osservati utilizzando un linguaggio appropriato. 4. Osservare, confrontare, correlare elementi della realtà circostante operando classificazioni: Regno animale, vegetale.... 5. Riflettere sul problema dei rifiuti e sulle loro possibilità di smaltimento</p>	<p>fasi del metodo scientifico 3. Conoscere la materia e i suoi stati 4. Rilevare sperimentalmente alcune caratteristiche e proprietà dell'acqua, dell'aria e del terreno riconoscendoli come elementi essenziali per la vita. 5. Conoscere gli elementi costitutivi di un ecosistema. 6. Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema controllato e coglierne le prime relazioni (allevamento di piccoli animali, orticelli, costruzione di reti alimentari). 7. Rilevare sperimentalmente alcune caratteristiche delle piante e degli animali, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni 8. Riconosce i tipi di inquinamento e le cause che lo producono. 9. Esporre il contenuto di semplici testi di informazione scientifica, utilizzando in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina</p>	<p>di relazioni tra esse. 2. Osservare, individuare e studiare le caratteristiche degli esseri viventi e degli ambienti, cogliendone le relazioni. 3. Osservare interpretare le trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. 4. Saper usare il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>fondamentali dell'organismo umano e il loro funzionamento. 3. Rispettare le norme di igiene attivando comportamenti corretti per la tutela della propria salute. 4. Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.</p>
---	--	--	--	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

SCIENZE

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

	I MEDIA	II MEDIA	III MEDIA
Fisica e Chimica	Identificare le più comuni proprietà della materia nei suoi diversi stati fisici e le cause che determinano i passaggi di stato Riconoscere la differenza tra calore e temperatura	Identificare il concetto di trasformazione chimica, effettuando semplici esperienze pratiche, ponendo l'attenzione anche sulle sostanze di impiego domestico Affrontare concetti fisici quali: velocità, forza ed energia, concentrazione, effettuando esperimenti, raccogliendo e correlando dati con strumenti di misura	Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: carica elettrica. Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili
Astronomia e Scienze dalla Terra	Riconoscere la funzione del sole come motore dei principali cicli terrestri: dell'acqua, delle rocce, ... Identificare il suolo come ecosistema e come una risorsa comprendendo altresì che la sua formazione è il risultato dei climi, della vita sulla terra, dei processi di erosione- trasporto-deposizione		Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Spiegare i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze . Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni.
BIOLOGIA	Riconoscere la struttura e il funzionamento delle cellule animali e vegetali Riconoscere le caratteristiche degli animali, dei vegetali e dei microrganismi; conoscere la funzione di alcuni	Riconoscere le parti del corpo umano, i tessuti, gli organi, gli apparati e le loro funzioni Riconoscere le cause delle malattie infettive per saperle prevenire e curare e la classificazione degli	Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la

	<p>microrganismi Identificare il concetto della biodiversità nei sistemi ambientali e il senso delle grandi classificazioni</p>	<p>alimenti in base ai loro principi alimentari</p>	<p>sessualità; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.</p>
--	---	---	--

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria ARTE E IMMAGINE

L'Alunno

- Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche di materiali e di strumenti diversificati
- Utilizza i diversi codici del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini.
- Riconosce i beni paesaggistici ed artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto comportamenti di rispetto e di tutela.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° CLASSE	2° CLASSE	3° CLASSE	4° CLASSE	5° CLASSE
<p>1. Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili.</p> <p>2. Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori e forme presenti nelle immagini.</p> <p>3. Rappresentare graficamente oggetti, persone e situazioni legati a contesti noti utilizzando materiali diversi.</p> <p>4. Usare il colore a fini espressivi.</p>	<p>1. Esplorare immagini forme e oggetti presenti nell'ambiente circostante, utilizzando le proprie capacità percettive.</p> <p>2. Riconoscere, attraverso un approccio operativo, linee, colori, forme presenti nelle immagini.</p> <p>3. Esprimere sensazioni ed emozioni in produzioni grafico-plastico-pittorico, utilizzando materiali e tecniche adeguate.</p>	<p>1. Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente, e comprenderne le funzioni comunicative.</p> <p>2. Cogliere e descrivere il messaggio in un'opera d'arte, dando spazio alle proprie emozioni e riflessioni.</p> <p>3. Riconoscere, sperimentare, combinare gli elementi base del linguaggio delle immagini (segno, linea, colore, forme).</p> <p>4. Esprimere la propria creatività in produzioni di vario tipo utilizzando tecniche, materiali e strumenti diversificati.</p>	<p>1. Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche... attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro.</p> <p>2. Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi e comunicativi.</p> <p>3. Riconoscere ed apprezzare il patrimonio artistico del proprio territorio.</p>	<p>1. Saper leggere e comprendere i messaggi visivi.</p> <p>2. Saper utilizzare diversi codici per produrre e rielaborare immagini</p> <p>3. Riconoscere ed apprezzare il patrimonio artistico del proprio territorio.</p>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

ARTE E IMMAGINE

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

	I MEDIA	II MEDIA	III MEDIA
Esprimersi e comunicare	<p>Produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi</p> <p>Usare l'elemento del linguaggio visivo più adatto al proprio messaggio espressivo</p> <p>Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche, con assemblaggio di materiali diversi e tecniche varie</p>	<p>Produrre messaggi visivi adeguati e coerenti al testo</p> <p>Inventare e produrre rielaborare i messaggi visivi in modo personale e creativo</p> <p>Sperimentare l'utilizzo integrato di più codici per creare messaggi con precisi scopi comunicativi</p>	<p>Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva, maturando la propria espressività ed interiorizzazione.</p> <p>Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.</p> <p>Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</p>
Osservare e leggere le immagini	<p>Osservare e descrivere la realtà visiva superando lo stereotipo</p> <p>Osservare e leggere un'immagine</p>	<p>Applicare un metodo di osservazione</p> <p>Osservare e leggere opere d'arte e beni culturali</p>	<p>Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.</p> <p>Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.</p> <p>Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione</p>

			multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Riconoscere gli elementi più semplici della grammatica visuale (punto, linea, colore, superficie) Riconoscere materiali, strumenti e modalità esecutive delle tecniche espressive Identificare il contenuto di un testo relativo alla storia dell'arte Riconoscere e collocare un'opera d'arte nel giusto contesto storico Leggere il significato di un'opera d'arte identificandone il valore estetico	Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo (ritmo, luce/ombra, composizione, peso visivo, stasi/dinamismo, modulo) provando a riconoscere e a descrivere tecnica e dinamiche delle prospettive intuitive e scientifiche. Riconoscere i materiali, gli strumenti, le modalità esecutive delle tecniche Analizzare il contenuto di un testo relativo alla storia dell'arte Identificare i caratteri stilistici di un'opera d'arte Leggere e spiegare un'opera d'arte cogliendone il significato espressivo, culturale ed estetico.	Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

MUSICA

L'Alunno

- Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori rispetto alla qualità, allo spazio, alla fonte, al ritmo, all'intensità e al fattore emotivo.
- Esegue da solo ed in gruppo semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° CLASSE	2° CLASSE	3° CLASSE	4° CLASSE	5° CLASSE
1. Ascoltare discriminare suoni e rumori di vari ambienti. 2. Usare voce e oggetti per produrre suoni. 3. Eseguire in gruppo semplici	1. Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. 2. Usare la voce,	1. Riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni ed eventi sonori in base ai parametri distintivi, con particolare	1. Ascoltare e classificare brani musicali e strumentali appartenenti a generi e culture diverse. 2. Eseguire collettivamente e	1. Cogliere e descrivere alcune caratteristiche di brani ascoltati (ritmo, intensità e fattore emotivo). 2. Eseguire collettivamente e individualmente

brani vocali. 4. Utilizzare i diversi linguaggi per esprimere sensazioni, suscitate da un brano ascoltato.	semplici strumenti, oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare fatti sonori. 3. Accompagnare l'esecuzione vocale con la gestualità del corpo, con il movimento e/o con oggetti sonori. 4. Ascoltare ed eseguire per imitazione semplici canti e brani individualmente e/o in gruppo	riferimento ai suoni dell'ambiente e agli oggetti e strumenti utilizzati nelle varie attività e alle musiche ascoltate. 2. Ascoltare e individuare gli aspetti espressivi di semplici brani musicali (musiche, canti, filastrocche, sigle televisive...). 3. Usare la voce, semplici strumenti, oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare fatti sonori. 4. Eseguire in modo espressivo, collettivamente, individualmente, semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti.	individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. 3. Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.	brani vocali e strumentali appartenenti a generi e culture diverse. 3. Usa forme di notazione analogiche e codificate.
---	--	--	--	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

MUSICA

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali.

Conosce e valuta i diversi generi musicali (contesto storico-culturale) comprendendone il significato.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.

I MEDIA	II MEDIA	III MEDIA
Riconoscere, riprodurre e rappresentare graficamente i suoni dell'ambiente circostante identificandone la fonte Distinguere in modo semplice i parametri del suono. Riconoscere e classificare in famiglie di appartenenza gli strumenti musicali Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali Produrre semplici suoni e ritmi	Riconoscere all'ascolto semplici brani musicali Riconoscere e discriminare gli elementi di base di un brano musicale: melodia, ritmo, armonia Identificare gli elementi basilari della fisiologia della voce cantata Saper eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e/o strumentali di diverso genere musicale. Eseguire in modo espressivo brani	Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili. Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali. Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.

con la voce e con gli strumenti musicali Produrre e creare fatti sonori ed eventi musicali Conoscere le linee fondamentali della storia della musica	vocali o strumentali Utilizzare la voce, strumenti e tecnologie sonore in modo creativo Conoscere e ampliare le linee fondamentali della storia della musica	Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico i diversi generi musicali Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione musicale dei principali periodi storici del passato e della musica moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. Utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali
---	--	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria
EDUCAZIONE FISICA

L'Alunno

Ha padronanza dei diversi schemi motori

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.

Riconosce i principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Assume comportamenti adeguati per la sicurezza nell'ambiente di vita, di scuola, nei giochi e negli sport

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° CLASSE	2° CLASSE	3° CLASSE	4° CLASSE	5° CLASSE
1. Riconoscere, denominare le varie parti del corpo su di sé e su gli altri e saperle rappresentare 2. Collocarsi in posizioni diverse in relazione agli altri e agli oggetti. 3. Attivare atteggiamenti e/o comportamenti adeguati per la salvaguardia della propria ed altrui salute.	1. Riconoscere, denominare e rappresentare graficamente le varie parti del corpo su di sé e sugli altri. 2. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro. 3. Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. 4. Conoscere applicare correttamente modalità esecutive di giochi motori e a squadra.	1. Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente; riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche). 2. Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. 3. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro,	1. Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione. 2. Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. 3. Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita	1. Assumere con il corpo delle posizioni a fermo e in equilibrio. 2. Eseguire con il corpo movimenti sempre più precisi e armoniosi. 3. Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici. 4. Svolgere un ruolo attivo nelle attività di gioco-sport, interagendo in modo collaborativi con i compagni, rispettando le regole.

		<p>sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.</p> <p>4. Percepire e riconoscere “sensazioni di benessere” legate all’attività ludico-motoria, in relazione anche ad una corretta alimentazione.</p> <p>5. Utilizzare il linguaggio corporeo, alternando in modo armonico, posture, gesti e movimenti e adeguandoli a strutture ritmiche, in drammatizzazioni e in varie esperienze ritmico-musicali.</p> <p>6. Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a se, agli oggetti e agli altri, adottando comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni.</p> <p>7. Partecipare attivamente alle varie esperienze di gioco e di sport, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, comprendendo il valore delle regole e dell’importanza di rispettarle.</p>	<p>salutistici.</p> <p>4. Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità.</p>	
--	--	---	---	--

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado
SCIENZE MOTORIE (EDUCAZIONE FISICA)**

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair – play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

	I MEDIA	II MEDIA	III MEDIA
Il Corpo e la Sua Relazione con Lo Spazio e il Tempo	Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento - Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva Riconoscere e utilizzare il ritmo nell'elaborazione motoria Realizzare movimenti e sequenze di movimenti su strutture temporali sempre più complesse Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodificazione di mappe	Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento - Utilizzare e correlare le variabili spazio- temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva Riconoscere e utilizzare il ritmo nell'elaborazione motoria Realizzare movimenti e sequenze di movimenti su strutture temporali sempre più complesse Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodificazione di mappe	Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).
Il Linguaggio del Corpo Come Modalità Comunicativo- Espressiva	Usare il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica -Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco Reinventare la funzione degli oggetti (scoprire differenti utilizzi, diverse gestualità)	Usare il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica - Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco Reinventare la funzione degli oggetti (scoprire differenti utilizzi, diverse gestualità)	Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.
	Gestire in modo consapevole	Gestire in modo consapevole	Padroneggiare le

<p>Il Gioco, lo Sport, le Regole e il Fair Play</p>	<p>abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche semplificate negli sport individuali e di squadra Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni</p>	<p>abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche semplificate negli sport individuali e di squadra Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria Saper gestire gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta." Inventare nuove forme di attività ludico-sportive</p>	<p>capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p>
--	---	--	---

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola primaria
TECNOLOGIA

L'Alunno:

Esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo: conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune classificandoli in base alla forma, alla struttura e ai materiali, descrivendone la funzione.

Utilizza i vari strumenti di comunicazione ed informatici in situazioni significative.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° CLASSE	2° CLASSE	3° CLASSE	4° CLASSE	5° CLASSE
<p>1. Osservare un oggetto e riconoscerne le caratteristiche. 2. Individuare le funzioni degli elementi che compongono un computer e utilizzarlo per scopi didattici.</p>	<p>1.Scoprire le caratteristiche di alcuni materiali attraverso l'osservazione e la loro manipolazione. 2. Conoscere le parti e le funzioni principali del computer per usarlo per scopi didattici. 3. Riconoscere alcuni strumenti di scrittura. 4. Scrivere semplici brani al computer. 5. Imparare ad usare paint</p>	<p>1. Sperimentare con oggetti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati. 2. Individuare qualità e proprietà dei materiali 3. Seguire istruzioni d'uso e saperli fornire ai compagni. 4. Conoscere e utilizzare i vari strumenti</p>	<p>1. Individuare le funzioni e le caratteristiche di un artefatto e di una semplice macchina 2. Osservare oggetti del passato, rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi. 3. Utilizzare i vari strumenti di comunicazione e informatici in situazioni significative.</p>	<p>1. Individuare le funzioni e le caratteristiche di un artefatto e di una semplice macchina. 2. Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente. 3. Osservare oggetti del passato, rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi. 4. Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel</p>

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado
TECNOLOGIA**

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

	I MEDIA	II MEDIA	III MEDIA
Vedere, Osservare e Sperimentare	Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine per la trasformazione delle materie prime in prodotti finiti e relative conseguenze sull'ambiente. Leggere e interpretare semplici disegni tecnici utilizzando gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti.	Eseguire misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.	Eseguire misurazioni e rilievi grafici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.
Prevedere, Immaginare e Progettare	Leggere e interpretare semplici disegni tecnici utilizzando gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. Prevedere lo svolgimento	Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti anche dell'ambiente scolastico. Prevedere lo svolgimento	Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni

	<p>e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e non relativamente a oggetti e strumenti esplorati e inesplorati Intervenire e trasformare</p>	<p>e il risultato di processi o procedure in contesti conosciuti e non relativamente a oggetti e strumenti esplorati e inesplorati Intervenire e trasformare</p>	<p>problematiche. Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.</p>
<p>Intervenire, Trasformare e Produrre</p>	<p>Conoscere gli elementi basilari che Compongono un computer. Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento Usare semplici software didattici. Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili</p>	<p>Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento Usare software didattici. Accostarsi a nuove applicazione informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili.</p>	<p>Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia . Conoscere problemi legati all'ambiente relativi allo smaltimento dei rifiuti come risorsa. Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi. Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</p>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria RELIGIONE

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.

Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività, nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei documento fondamentale della nostra cultura.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità delle proposte di salvezza del Cristianesimo.

Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

	1° CLASSE	2° CLASSE	3° CLASSE	4° CLASSE	5° CLASSE
Dio e l'Uomo	<p>1. Osservare l'ambiente che ci circonda per scoprirvi ed ammirare i bei doni di Dio Creatore e Padre</p> <p>2. Ricostruire gli aspetti dell'ambiente di vita di Gesù</p> <p>3. Riconoscere alcuni elementi fondamentali della vita di Gesù, maestro e amico di tutti</p> <p>4. Riconoscere nella Chiesa la grande famiglia dei cristiani che fa memoria di Gesù e del suo messaggio</p>	<p>1. Riconoscere che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre, e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo</p> <p>2. Riconoscere i luoghi dell'infanzia di Gesù</p> <p>3. Riconoscere in Gesù il Salvatore che insegna con parabole e, attraverso i segni, manifesta l'amore di Dio</p> <p>4. Identificare le origini della Chiesa ed il suo ruolo nella società</p>	<p>1. Riconoscere la religiosità dell'uomo di tutti i tempi come bisogno di dare delle risposte alle domande di senso, tra cui quella sull'origine del mondo</p> <p>2. Riconoscere paesaggio, usi e costumi in Palestina al tempo di Gesù</p> <p>3. Riconoscere Gesù di Nazaret come Emmanuele e Messia, annunciato dai profeti</p> <p>4. Identificare il significato della presenza dello Spirito Santo nella Chiesa</p>	<p>1. Riconoscere l'ambiente geosociale e religioso in cui è vissuto Gesù</p> <p>2. Identificare che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio in parole e azioni</p> <p>3. Riconoscere l'apporto che, con la diffusione del Vangelo, la Chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona</p>	<p>1. Riconoscere nella nascita e nel cammino della Chiesa l'origine e lo sviluppo del Cristianesimo</p> <p>2. Riconoscere che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il servizio agli uomini</p>
La Bibbia e le altre fonti	<p>5. Ascoltare alcune pagine bibliche adattate dell'Antico Testamento (la creazione, qualche</p>	<p>5. Leggere e comprendere i brani biblici della creazione del mondo e dell'uomo, gli annunci</p>	<p>5. Riconoscere il significato religioso dei racconti biblici sull'origine del mondo</p> <p>6. Leggere le</p>	<p>4. Riferirsi ai Vangeli come documenti fonte per la conoscenza della vita e del messaggio di Gesù.</p>	<p>3. Ricavare informazioni sulla religione cattolica anche dalla vita di santi e di Maria, la Madre di Gesù</p>

	salmo....) e del Nuovo Testamento (i momenti principali della vita di Gesù)	evangelici della nascita di Gesù, alcune parabole, qualche miracolo ed i racconti pasquali	pagine bibliche su vicende e figure principali del popolo d'Israele 7. Riconoscere la struttura della Bibbia		
II Linguaggi o Religioso	6. Ricercare e riconoscere i segni che contraddistinguono le feste cristiane del Natale e della Pasqua nell'ambiente.	6. Riconoscere alcune tradizioni natalizie ed il significato dei simboli pasquali.	8. Sperimentare modalità alternative non consumistiche per vivere la festa del Natale. 9. Riconoscere il significato, i riti e gli elementi comuni alla Pasqua ebraica e a quella cristiana.	5. Identificare il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa 6. Scoprire come l'arte cristiana interpreta il mistero della persona e della vita di Gesù, narrata nei Vangeli.	4. Riconoscere i segni della festa del Natale e della Pasqua in Italia e nel mondo. 5. Identificare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede sia stata interpretata/comunicata nel corso dei secoli. 6. Identificare nei sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù e l'agire dello Spirito Santo nella Chiesa, fin dalle sue origini
I Valori Etici e Religiosi	7. Riconoscere il senso della lode e del rispetto per la natura, la vita e il mondo, doni di Dio. 8. Riconoscere i valori dell'accoglienza, dell'amore e della misericordia, presenti nella predicazione di Gesù, manifestati nei suoi gesti e nelle sue parole	7. Maturare sentimenti di gratitudine verso Dio per le meraviglie del creato, affidato alla cura e protezione dell'uomo. 8. Scoprire l'importanza del vivere insieme in amicizia e sviluppare atteggiamenti di rispetto e amore verso gli altri	10. Identificare la necessità dell'accoglienza, della cura e della responsabilità dell'uomo nei confronti del mondo, opera di Dio. 11. Scoprire nel Natale il senso di solidarietà e pace che implica gratuità, scambio, amicizia e impegno	7. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita	7. Identificare lo sforzo della Chiesa nella ricerca di dialogo e unità tra i cristiani. 8. Riconoscere e rispettare ogni forma religiosa intesa come espressione della libertà umana che cerca nella trascendenza il fine ultimo della propria vita

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

RELIGIONE

L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.

Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.

Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.

Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

	I MEDIA	II MEDIA	III MEDIA
Dio e l'uomo L'incontro tra Dio e l'uomo	Conoscere le caratteristiche principali del fenomeno religioso. Sa riconoscere i segni della presenza religiosa nelle diverse culture e epoche storiche.	Saper individuare alcuni caratteri essenziali della realtà umana e spirituale della Chiesa. Comprendere alla luce del passato, importanti realtà attuali sia della storia generale che della storia della Chiesa.	Confrontare spiegazioni scientifiche del mondo e della vita Scoprire il valore di un progetto di vita per realizzarsi come persona felice e individuare in Gesù Cristo un modello significativo con cui confrontarsi Cogliere grandi interrogativi dell'uomo e saper confrontare le risposte date dalle grandi religioni e dalla cultura odierna con la risposta del cristianesimo.
La Bibbia e le altre fonti	Leggere la Bibbia e la Storia della Salvezza come storia dell'Alleanza tra Dio e l'uomo.	Individuare nei testi biblici il contesto in cui è nata la chiesa e gli elementi che la caratterizzano. Conoscere i testi biblici e documenti che descrivono la Dottrina sociale della Chiesa.	Cogliere nei documenti della Chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione.
Il linguaggio religioso	Utilizzare in maniera corretta il linguaggio specifico necessario alla comprensione del fenomeno religioso.	Distinguere segni e simboli nella comunicazione religiosa e nella liturgia sacramentale. Individuare il tentativo della Comunità cristiana di rispondere alle istanze che provengono dal mondo e dall'uomo	Confrontare criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana. Riconoscere come alcuni valori cristiani trovano riscontro anche nella Dichiarazione Universale dei diritti umani e sono alla base del dialogo Interreligioso.

PROFILO DELLO STUDENTE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in

modo autonomo.

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Il nostro Istituto al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** ha redatto un Piano Annuale per l'Inclusività.

OBIETTIVI di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2015/16

- Tutti gli **alunni** individuati come BES hanno diritto ad uno specifico piano:

PEI Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992	A favore degli alunni con disabilità
PDP Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate,	Per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
PDP Piano Didattico Personalizzato	Per tutti gli alunni con BES

Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti “**obiettivi di sistema**” di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: canale iconico (preferenza per disegni, immagini, schemi etc), canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale), canale operativo-motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni etc);
- 2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;
- 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare “inclusiva” anche rispetto alle variabili di “stile comunicativo” comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il “registro” e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

Il Quadro generale delle risorse professionali utilizzate nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

B - Risorse professionali	prevalentemente utilizzate in...
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Attività di informazione
Docenti curricolari	Progettazione curricolo attento alle diversità
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali CTS	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Per realizzare al meglio il progetto di inclusività, l'I.C. "G. Verga" si rende garante, tramite l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare, della tutela del diritto allo studio dei minori della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado che, affetti da patologie più o meno gravi – a causa delle quali sono sottoposti in molti casi a cicli di cura periodici presso le strutture ospedaliere - sono impossibilitati a frequentare la scuola.

Il servizio di istruzione domiciliare viene attivato, a norma di legge e su richiesta dei genitori, per gli studenti impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni, certificati dalla struttura ospedaliera. Tale servizio costituisce ampliamento dell'Offerta Formativa ed è finalizzato ad assicurare il reinserimento e l'inclusione dell'alunno.

***LE NOSTRE SCELTE
METODOLOGICHE***

“Si può insegnare a uno studente una lezione al giorno; ma se gli si insegna la curiosità, egli continuerà il processo di apprendimento finché vive.”

(Argilla P. Bedford)

METODOLOGIA – TECNICHE – STRATEGIE

La nostra Scuola riconosce il valore imprescindibile della tradizione pedagogica e lo pone in relazione con la contemporaneità e con il contesto culturale e sociale in cui è inserita; è da questa premessa che si originano le scelte didattiche e metodologiche.

LEZIONE FRONTALE	FINALITA': fa acquisire competenze a un maggior numero di alunni e contribuisce a sollevare e chiarire dubbi.
DIDATTICA LABORATORIALE	FINALITA': fa acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili
COOPERATIVE LEARNING	FINALITA': coinvolge attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri.
PROBLEM SOLVING	FINALITA': migliora le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

PEER EDUCATION

FINALITA':

riattiva la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede un approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende.

TUTORING

FINALITA':

favorisce la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rende più efficace la comunicazione didattica

BRAIN STORMING

FINALITA':

Migliora la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato.
Favorisce, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità.

INDIVIDUALIZZAZIONE

FINALITA':

raggiunge gli obiettivi fondamentali del curriculum attraverso strategie mirate.

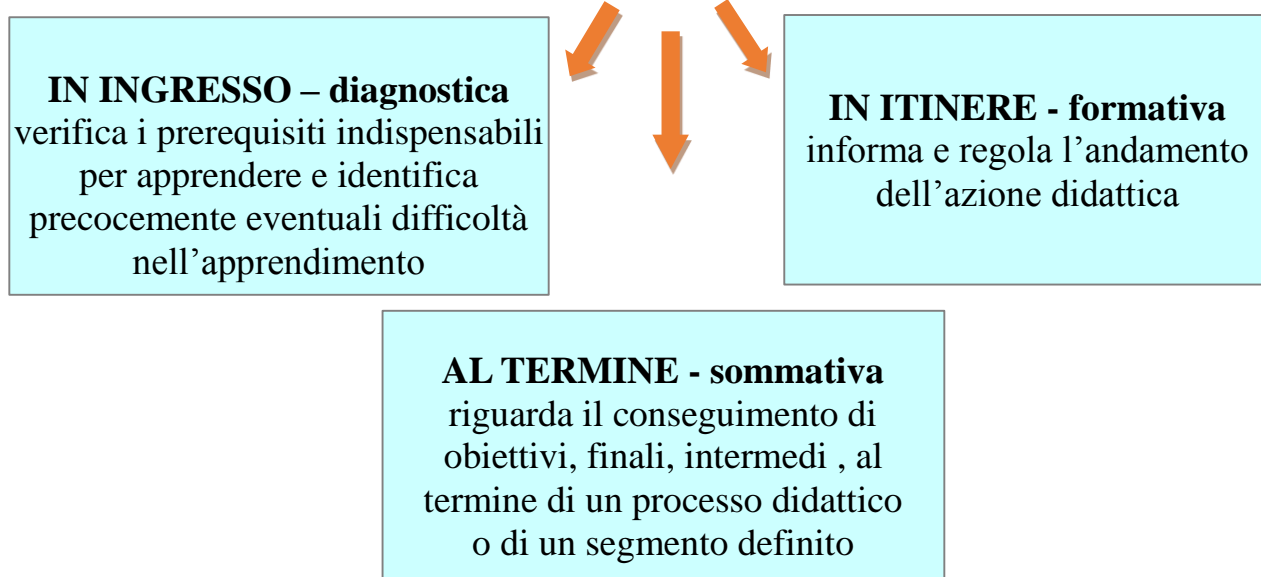
*VERIFICA E
VALUTAZIONE*

Nel nostro percorso educativo-didattico

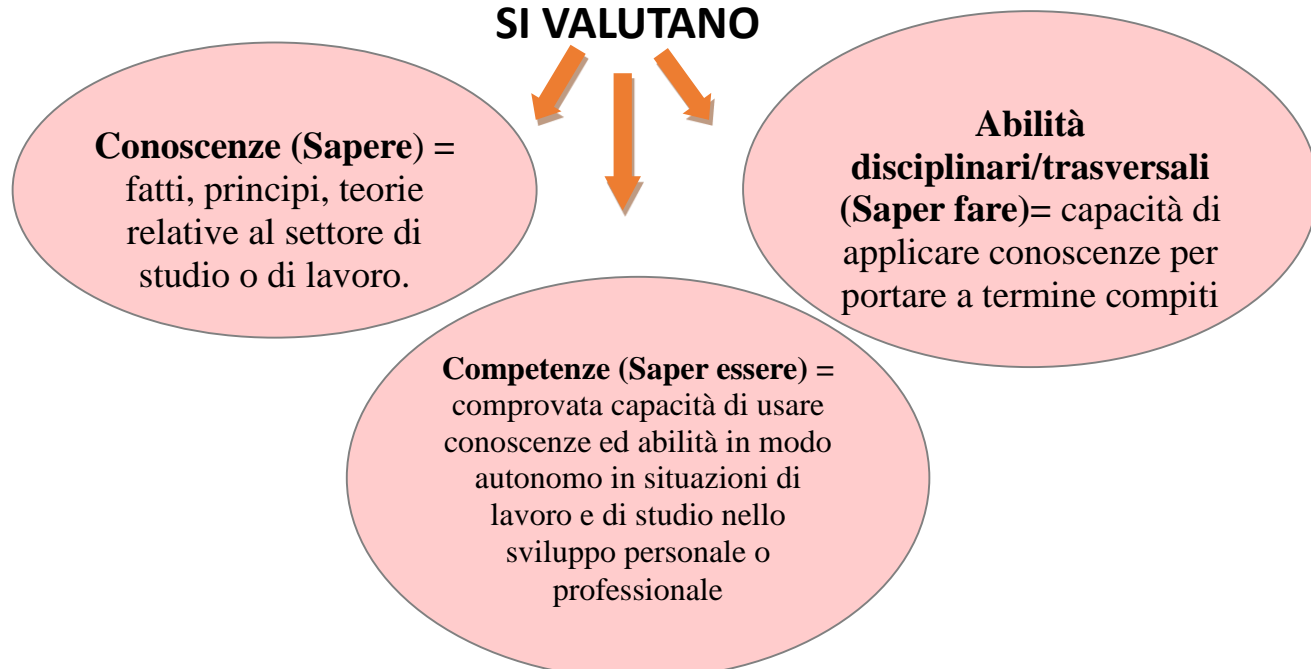
LA VALUTAZIONE RAPPRESENTA:



la VALUTAZIONE interviene:



SI VALUTANO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Pur non essendovi una normativa sull'obbligatorietà degli strumenti di valutazione per la Scuola dell'Infanzia, gli Orientamenti del '91, nel cap. 2°, evidenziano che l'insegnante deve valutare per consentire di "calibrare e individuare le proposte educative e i percorsi di apprendimento". E' quindi attivo un continuo processo di osservazione, rilevazione, valutazione e controllo degli esiti, per regolare gli interventi più idonei all'evoluzione dei bambini. Con cadenza quadrimestrale, verranno comunicati ai genitori i progressi compiuti dagli alunni, i cui apprendimenti vengono rilevati in una scheda di cui si inserisce il modello.

VALUTAZIONE			DESCRITTORI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		
COMPETENZA: RESPONSABILITA' CIVILE (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) CAMPO D'ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO					
Iniziale	Intermedia	Finale	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
			Controlla le emozioni relative al distacco dai familiari	Riconosce e riferisce i suoi stati emotivi	Riconosce i suoi stati emotivi e ne riferisce i fattori determinanti
			Effettua scelte sulla base delle proprie preferenze	Effettua scelte sulla base delle proprie preferenze	Effettua scelte sapendole motivare
			Accetta la condivisione di giochi e materiali	Partecipa alle attività di gruppo	Partecipa attivamente alla vita di sezione
			Interagisce con adulti e coetanei	Interagisce con adulti e coetanei	Interagisce con adulti e coetanei
			Comprende la necessità di norme che regolano la vita di gruppo	Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo	Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo
			Riconosce la propria e l'altrui identità sessuale	Sa riferire i principali propri dati anagrafici	Sa auto-describersi fornendo dati anagrafici, fisici e caratteriali
			Fornisce il proprio aiuto se gli viene richiesto	Offre spontaneamente il proprio aiuto	Si mostra rispettoso e disponibile nei confronti degli altri
			Esprime curiosità attraverso frequenti domande	Mostra curiosità e interesse su tematiche esistenziali	Elabora risposte personali e/o fantasiose a domande esistenziali
			Riconosce e denomina i simboli relativi alle principali festività	Sa associare le emozioni alle situazioni determinanti	Esprime, rappresenta e drammatizza vissuti emotivo-affettivi
			Riconosce e denomina le diverse emozioni	Si relaziona con gli altri durante i giochi simbolici e cooperativi	Contribuisce attivamente alla vita di sezione
			Riproduce le emozioni attraverso la mimica	Riferisce e rappresenta, con il disegno, il proprio nucleo familiare	Attribuisce significati a immagini simboliche
			Riconosce uguaglianze e differenze tra sé e gli altri	Mostra rispetto verso forme di diversità	Riferisce e rappresenta aspetti del proprio ambiente familiare sociale e culturale
			Riferisce e denomina i componenti della sua famiglia		Sa accogliere la diversità come valore
			Partecipa alle attività di gruppo		

COMPETENZA: AUTONOMIA PERSONALE (Identità, autonomia, salute) CAMPO D'ESPERIENZA: IL CORPO IN MOVIMENTO					
Iniziale	Intermedia	Finale	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
			Controlla gli schemi motori di base statici e dinamici	Controlla gli schemi motori di base statici e dinamici	Esegue percorsi integrando gli schemi motori statici e dinamici
			Conosce e denomina le principali parti del corpo	Conosce il corpo e sa rappresentare la figura umana	Esegue l'autoritratto con la presenza di particolari verosimili
			Sa dipingere/colorare entro spazi delimitati	Memorizza ed esegue semplici coreografie	Coordina i propri movimenti nell'ambito di coreografie di gruppo
			Traccia percorsi lineari e circolari	Distingue e riproduce i diversi stati emotivi attraverso la mimica	Esegue grafismi
			Esegue movimenti in base a suoni e rumori	Sa orientarsi in spazi grafici	Distingue destra e sinistra in relazione al proprio corpo
			Mostra una dominanza laterale ben definita	E' cosciente della propria dominanza laterale	

COMPETENZA: ESPRESSIVITA' E CREATIVITA' NON VERBALE [Gestualità, Arte (pittura-disegno-manipolazione) Musica Multimedialità] CAMPO D'ESPERIENZA: SUONI, IMMAGINI, COLORI					
Iniziale	Intermedia	Finale	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
			Percepisce e denomina i colori fondamentali	Associa i colori ai vari elementi della realtà	Conosce l'origine dei colori derivati
			Riconosce e riproduce suoni onomatopeici e versi degli animali	Percepisce e denomina i colori fondamentali e derivati	Sa usare i colori in modo sia realistico che fantasioso
			Partecipa al canto corale	Riconosce e riproduce suoni e rumori	Sa distinguere tra suoni e rumori naturali e artificiali
			Riproduce semplici ritmi	Completa sequenze ritmiche	Intona melodie individualmente in coro e su basi musicali
			Utilizza correttamente i principali strumenti di cancelleria	Intona melodie individualmente e in gruppo	Conosce e sa applicare varie tecniche decorative
			Attribuisce significati ai propri elaborati grafici	Si esprime attraverso diverse tecniche decorative	Riproduce e inventa strutture ritmiche
			Produce suoni utilizzando semplici strumenti	Conosce ed utilizza semplici strumenti musicali	Sa utilizzare strumenti seguendo il ritmo su basi musicali
				Utilizza creativamente strumenti e materiali	Si esprime creativamente secondo le proprie attitudini

COMPETENZA: COMUNICAZIONE VERBALE (Comunicazione, lingua, cultura) CAMPO D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE					
Iniziale	Intermedia	Finale	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
			Esprime verbalmente i propri bisogni	Ascolta, comprende e riferisce contenuti di narrazioni	Ascolta, comprende e rielabora narrazioni
			Ascolta e comprende semplici racconti	Memorizza e ripete filastrocche	Memorizza e ripete filastrocche
			Memorizza e ripete brevi filastrocche	Verbalizza bisogni, vissuti e esperienze	Dialoga esprimendo bisogni, opinioni e riferendo episodi
			Memorizza nuove parole	Memorizza ed usa correttamente nuove parole	Assimila e generalizza i nuovi termini memorizzati

			COMPETENZA: RILEVAZIONE DATI INFORMATIVI (Ascolto-Rilevazione-Utilizzazione) CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)		
Iniziale	Intermedia	Finale	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
			Discrimina le percezioni sensoriali	Riconosce, denomina e rappresenta le condizioni atmosferiche	Conta e riconosce i simboli numerici
			Riconosce e denomina le condizioni atmosferiche	Distingue e valuta le dimensioni (grande-medio-piccolo)	Conosce le principali caratteristiche delle stagioni
			Comprende concetti temporali (giorno-notte / prima-dopo)	Riconosce e denomina le principali figure geometriche	Esegue seriazioni e le riproduce graficamente
			Raggruppa oggetti uguali o dello stesso genere	Comprende i connettivi temporali	Riconosce denomina e rappresenta le principali figure geometriche
			Distingue e valuta le dimensioni (grande-piccolo)	Riordina immagini in sequenza	Sa ricostruire storie in ordine cronologico
			Comprende e opera secondo il concetto quantitativo: uno-tanti	Comprende ed opera secondo il concetto di insieme	Confronta e stabilisce relazioni tra insiemi
			Percepisce e distingue le principali figure geometriche	Stabilisce relazioni tra gli organi sensoriali e le percezioni	Conosce gli organi di senso e le loro funzionalità
			Accoppia oggetti secondo semplici relazioni	Compie associazioni tra gli eventi e i simboli che li rappresentano	Individua relazioni logiche tra oggetti, eventi, o immagini che li rappresentano
				Sa associare oggetti e immagini secondo legami logici	Esegue confronti, valutazioni e misurazioni

Legenda:

A = Competenza Acquisita;

B = Competenza parzialmente acquisita;

C = Competenza non acquisita

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, al fine di accertarsi dell'andamento dell'attività didattica e dell'apprendimento degli alunni, effettuano periodicamente verifiche individuali e collettive in forma scritta, grafica e orale. Queste costituiscono le basi concrete per la valutazione, che tende ad accertare il grado di acquisizione degli obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo sempre presenti i livelli di partenza, le capacità di apprendimento dei singoli alunni, gli interventi di sostegno o recupero o potenziamento operati dai docenti, la partecipazione del discente all'attività didattica e la sua effettiva volontà di raggiungere gli obiettivi della programmazione.

Per gli alunni in grave difficoltà si valuta il conseguimento di "obiettivi minimi", adeguati alle capacità ed ai ritmi di apprendimento.

La Scuola elabora costantemente strumenti valutativi che sono di riferimento per l'attività dei Docenti e di conoscenza per l'utenza. Vengono effettuati incontri periodici tra i docenti del team modulare (interclasse Scuola Primaria) e tra i docenti dei Consigli di Classe (Scuola Secondaria) per:

- verificare l'efficacia dei processi di apprendimento;
- apportare dei correttivi alla programmazione per eventuali interventi di recupero e/o di potenziamento;
- programmare gli obiettivi didattici con le relative attività.

Il momento della valutazione valorizza il raggiungimento di tutti gli obiettivi non limitandosi a considerare solo quelli dell'ambito cognitivo ma anche e soprattutto quelli legati alle attitudini personali, alla sfera cognitiva ed affettiva degli alunni tenendo sempre conto del livello di partenza e dei progressi compiuti.

La valutazione del comportamento è espressa nella Primaria dal docente o dai docenti contitolari con giudizio formulato secondo le direttive del Collegio dei Docenti; nella Secondaria con voto numerico espresso in decimi. Le eventuali deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa: nel qual caso non si viene ammessi. Al fine di eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi vengono fissati dei criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza raggiunti.

Voto	Conoscenze Competenze (abilità operative)	Capacità di
		Esposizione Collegamento Analisi Sintesi Valutazione
10 Eccellente	<p>Ha acquisito una conoscenza ampia, strutturata, integrata e molto approfondita.</p> <p>Sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in maniera scientifica e creativa, anche in situazione nuove e complesse.</p>	<p>Si esprime in maniera organica e con un lessico ricco di concetti e termini specifici derivanti anche da ricerche personali.</p> <p>Ha padronanza delle capacità di stabilire in modo sistematico ed originale relazioni tra conoscenze appartenenti ad ambiti disciplinari diversi.</p> <p>Dimostra sicurezza e competenza nell'uso degli strumenti di analisi anche in situazioni complesse e con un approccio multidisciplinare.</p> <p>Sa organizzare in modo metodico e completo le conoscenze e le procedure acquisite con apporti critici personali</p> <p>Effettua, in piena autonomia, valutazioni personali molto originali e creative.</p>
9 Ottimo	<p>Ha acquisito una conoscenza ampia, strutturata e sicura.</p> <p>Sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in maniera scientifica e creativa, anche in situazione nuove e complesse.</p>	<p>Si esprime in maniera organica e con un lessico ricco di concetti e termini specifici derivanti anche da ricerche personali.</p> <p>Ha padronanza delle capacità di stabilire in modo sistematico ed originale relazioni tra conoscenze appartenenti ad ambiti disciplinari diversi.</p> <p>Ha padronanza degli strumenti di analisi anche in situazioni complesse.</p> <p>Sa organizzare in modo metodico e completo le conoscenze e le procedure acquisite.</p> <p>Effettua, in piena autonomia, valutazioni personali valide ed approfondite.</p>
8 Distinto	<p>Ha acquisito una conoscenza completa, approfondita e coordinata.</p> <p>Sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in modo rigoroso e preciso anche in situazione nuove e complesse.</p>	<p>Si esprime in maniera chiara fluida e con un lessico accurato.</p> <p>Sa collegare in modo articolato e coordinato le conoscenze acquisite.</p> <p>Sa condurre analisi critiche complete ed approfondite.</p> <p>Sa effettuare sintesi significative e corrette di conoscenze anche complesse.</p> <p>Effettua valutazioni personali complete ed apprezzabili.</p>
7 Buono	<p>Ha acquisito una conoscenza abbastanza completa.</p> <p>Sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in modo autonomo e quasi del tutto corretto anche in situazioni nuove.</p>	<p>Si esprime in maniera chiara ed appropriata, ma senza denotare una rielaborazione personale</p> <p>Sa collegare in modo coerente le conoscenze acquisite.</p> <p>Sa effettuare un'analisi appropriata ed abbastanza completa della tematica trattata.</p> <p>Sa effettuare sintesi coerenti ed autonome.</p> <p>Effettua valutazioni abbastanza autonome e corrette.</p>

6 Sufficiente	<p>Ha acquisito una conoscenza essenziale dei contenuti minimi di base.</p> <p>Sa applicare le conoscenze e le procedure minime acquisite in modo consapevole anche in situazioni nuove ma semplici.</p>	<p>Si esprime in modo comprensibile e lineare, con un linguaggio elementare.</p> <p>Sa cogliere i legami essenziali tra contenuti diversi. .</p> <p>Sa cogliere relazioni principali tra gli elementi di una situazione semplice.</p> <p>Sa sintetizzare conoscenze elementari in modo chiaro.</p> <p>Se sollecitato mostra spunti di autonomia di giudizio.</p>
5 Mediocre	<p>Ha acquisito una conoscenza superficiale ed incompleta dei contenuti minimi di base. Sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite, ma in modo meccanico ed impreciso.</p>	<p>Si esprime con qualche difficoltà e con un linguaggio impreciso.</p> <p>È in grado, se aiutato, di cogliere in modo parziale ed incerto i legami essenziali fra le conoscenze acquisite.</p> <p>È in grado, se aiutato, di analizzare anche se in modo incompleto.</p> <p>Sa sintetizzare, se guidato, le proprie conoscenze, ma in modo impacciato.</p> <p>Esprime, con incerta autonomia, giudizi superficiali.</p>
4 Scarso	<p>Ha acquisito una conoscenza frammentaria, lacunosa ed approssimata. L'applicazione delle conoscenze e delle procedure acquisite è grossolana e scorretta anche in compiti semplici.</p>	<p>Si esprime in maniera stentata ed involuta (o confusa). Collega le conoscenze acquisite in modo incoerente ed arbitrario.</p> <p>Effettua un'analisi lacunosa e commettendo errori gravi. Sintetizza in modo approssimato le proprie conoscenze.</p> <p>La sua valutazione è carente delle motivazioni di base.</p>
1- 2 - 3 Molto scarso	<p>La sua conoscenza è inconsistente. L'applicazione delle conoscenze acquisite è irrazionale e del tutto scorretta</p>	<p>Si esprime in maniera quasi incomprensibile. Il collegamento delle conoscenze acquisite è inesistente.</p> <p>La sua analisi è inconcludente.</p> <p>La sua sintesi è insignificante</p> <p>È privo di autonomia di giudizio, anche se sollecitato.</p>
Non classificato	<p>Mancanza o carenza di elementi di valutazione (es. Rifiuto della verifica, numero inadeguato delle verifiche, ecc)</p>	

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dall'equipe pedagogica o dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo." (Decreto Legge 1 settembre 2008, n°137).

Gli obiettivi educativi che concorrono all'attribuzione del voto di comportamento sono:

Adempimento dei propri doveri:

- Frequentare regolarmente le lezioni.

- Osservare l'orario scolastico.
- Studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati per casa, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica:

- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Condividere responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile:

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni, con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso telefonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

VOTO	CONDIZIONI
10	<p>Il voto 10 è assegnato agli alunni che abbiano integrato con lodevole positività tutti gli indicatori, dimostrandosi in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assidui e regolari nella frequenza; • autonomi e responsabili nell'impegno; • costruttivi e propositivi nella partecipazione; • corretti e consapevoli nei comportamenti e nelle relazioni interpersonali; • collaborativi e disponibili con compagni, verso cui esercitano una influenza positiva.
9	<p>Il voto 9 è assegnato agli alunni sulla base di un comportamento positivo e costruttivo, dimostrandosi in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regolari nella frequenza • costanti e diligenti nell'impegno; • coinvolti nelle attività didattiche; • rispettosi delle regole che governano la vita della scuola; • corretti nelle relazioni interpersonali; • privi di ammonizioni e richiami disciplinari significativi.

8	<p>Il voto 8 è assegnato agli alunni sulla base di un comportamento per lo più corretto ed educato, tenuto conto in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della mancanza di assenze non giustificate o poco motivate; • di una adeguata continuità nell'impegno; • di essenziale coinvolgimento nelle attività didattiche; • di discreto rispetto delle regole che governano la vita della scuola; • della correttezza nelle relazioni interpersonali; • dell'assenza di ammonizioni e richiami disciplinari significativi o reiterati.
7	<p>Il voto 7 è assegnato per un comportamento complessivamente accettabile ad alunni che non siano incorsi in violazioni del regolamento di disciplina di oggettiva e particolare gravità, ma che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano stati assenti senza adeguata motivazione e/o poco puntuali nel giustificare le assenze; • siano stati poco costanti nell'impegno e/o poco coinvolti nelle attività scolastiche; • abbiano avuto bisogno di richiami per mantenere un comportamento ed un linguaggio corretti ed educati, non disturbare le lezioni, usare con riguardo le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici; • non abbiano sempre stabilito relazioni interpersonali educate e corrette; • siano incorsi in ammonimenti disciplinari o in sospensione dalle lezioni.
6	<p>Il voto 6 è assegnato per un comportamento complessivamente accettabile ad alunni che non siano incorsi in violazioni del regolamento di disciplina di oggettiva e particolare gravità, ma che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano stati assenti senza adeguata motivazione e non puntuali nel giustificare le assenze; • siano stati incostanti nell'impegno e poco coinvolti nelle attività scolastiche; • abbiano avuto bisogno di richiami continui per mantenere un comportamento ed un linguaggio corretti ed educati, non disturbare le lezioni, usare con riguardo le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici; • non abbiano stabilito relazioni interpersonali educate e corrette; • siano incorsi in frequenti ammonimenti disciplinari o in sospensione dalle lezioni.
1/5	<p>I voti da 1 a 5 saranno assegnati agli alunni che</p> <p>1. siano incorsi in violazioni di particolare e oggettiva gravità che hanno comportato una sanzione disciplinare con allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana; • comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone; • gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto delle regole che governano la vita scolastica e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile; <p>dopo l'irrogazione della sanzione disciplinare, non abbiano dato segno di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione personale.</p>

**CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE
ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

	INDICATORI	DESCRITTORI
6	Valutazione del percorso formativo lungo il triennio	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha migliorato la capacità di autocontrollo - ha avuto bisogno di azioni di supporto e di orientamento <p>Ha mostrato un metodo di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevalentemente mnemonico e poco organizzato - in fase di lento ma graduale miglioramento <p>La partecipazione e l'impegno sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolari anche se non sempre produttivi - adeguati alle sue capacità - condizionati dai propri interessi
	Conoscenze e competenze	<ul style="list-style-type: none"> - E' riuscito, nel complesso, ad acquisire delle conoscenze accettabili - Le competenze raggiunte risultano essenziali
	Significative esperienze individuali	<ul style="list-style-type: none"> - Ha partecipato ad attività extracurricolari - Ha partecipato ad attività finalizzate al recupero
7	Valutazione del percorso formativo lungo il triennio	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ha risposto positivamente agli interventi educativi -ha acquisito la consapevolezza del rispetto dei propri doveri -ha migliorato le capacità di autocontrollo -ha consolidato il metodo di lavoro e l'autonomia
	Conoscenze e competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Ha consolidato le proprie conoscenze - Sa applicare le conoscenze in modo appropriato
	Significative esperienze individuali	<ul style="list-style-type: none"> - Ha partecipato ad attività extracurricolari - Ha partecipato ad attività finalizzate al consolidamento delle competenze acquisite
8	Valutazione del percorso formativo lungo il triennio	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha partecipato attivamente al dialogo educativo ed ha mostrato attenzione e interesse - ha migliorato sensibilmente il senso di responsabilità nell'adempimento dei propri doveri. - ha migliorato il metodo di lavoro che risulta produttivo ed efficace
	Conoscenze e competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Ha affinato le proprie conoscenze che risultano approfondite - Sa operare e applicare in modo sicuro le conoscenze
	Significative esperienze individuali	<ul style="list-style-type: none"> - Ha partecipato ad attività extracurricolari - Ha partecipato ad attività finalizzate al consolidamento delle competenze acquisite

	INDICATORI	DESCRITTORI
9	Valutazione del percorso formativo lungo il triennio	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha avuto un ruolo attivo e propositivo all'interno della classe - ha partecipato con un impegno consapevole e senso del dovere - ha partecipato in maniera costruttiva, collaborando fattivamente e senza sollecitazioni - ha potenziato il metodo di lavoro che risulta funzionale e personale
	Conoscenze e competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Le conoscenze risultano approfondite e mostra una sicura capacità di padroneggiare e rielaborare in maniera personale - Sa organizzare in modo personale problematiche anche complesse operando opportuni collegamenti
	Significative esperienze individuali	<ul style="list-style-type: none"> - Ha partecipato ad attività extracurricolari - Ha partecipato ad attività finalizzate al consolidamento delle competenze acquisite
10	Valutazione del percorso formativo lungo il triennio	<ul style="list-style-type: none"> - Fortemente motivato, è stato elemento di traino per la vita della classe, collaborando con apporti personali al dialogo educativo - Ha operato con un metodo di lavoro funzionale e personale, mostrando un impegno assiduo e costruttivo, supportato da approfondimenti personali
	Conoscenze e competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Le conoscenze risultano organiche e approfondite e riflettono un ricco bagaglio culturale - Sa applicare le conoscenze con apporti originali e ben organizzati e sa trasferire le conoscenze apprese in contesti nuovi
	Significative esperienze individuali	<ul style="list-style-type: none"> - Ha partecipato ad attività extracurricolari - Ha partecipato ad attività finalizzate al consolidamento delle competenze acquisite

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

La finalità principale dell'autovalutazione d'Istituto è verificare il funzionamento interno del sistema scolastico per orientare le scelte curriculari, organizzative e didattiche. I momenti dell'autovalutazione devono diventare occasioni di confronto e fattori di crescita, così che si possa procedere speditamente e/o rimuovere gli ostacoli che si frappongono alle attività didattiche durante tutto il cammino scolastico. Essa rappresenta, quindi, il segno più tangibile dell'attività scolastica ed assume un ruolo di primaria importanza perché proietta verso l'esterno, che giudica, l'immagine di un centro educativo che, affrontando i problemi e mettendo in gioco tutte le risorse interne, dà risultati differenziati secondo i bisogni dell'utenza e valorizza le risorse di ognuno.

I dati raccolti, attraverso la somministrazione, rilevazione e tabulazione di questionari per genitori, docenti, alunni, personale amministrativo e collaboratori scolastici serviranno ad evidenziare i punti deboli e i punti forti del nostro sistema scuola e saranno utilizzati come punto di partenza per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa.

VALUTAZIONE DEL P.O.F.

Premesso che tutta l'attività didattico-educativa e progettuale dell'Istituto viene, nel corso dell'anno, monitorata e sottoposta a periodiche verifiche da parte degli Organi collegiali, dei docenti incaricati delle Funzioni strumentali e degli stessi Operatori impegnati nella realizzazione delle varie attività, il presente Piano dell'Offerta Formativa è sottoposto, al termine dell'anno scolastico, a valutazione finale da parte degli Organi interni competenti (Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto), per rilevare i risultati conseguiti in ogni direzione, il grado di soddisfazione manifestato dall'utenza, nonché il clima interno, molto importante e significativo per la vita dell'Istituto e per la sua immagine nel Territorio.

***AMPLIAMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA***

“Se i tuoi progetti hanno come obiettivo un anno, pianta del riso, 20 anni pianta un albero, un secolo insegna a degli uomini.”

(Proverbio cinese)

Tenendo conto del Rav e del Piano di miglioramento, il nostro Istituto programma di potenziare le seguenti aree:

AREA LINGUISTICA

Titolo del progetto: COMUNICHIAMO

Responsabile del progetto: Docenti di Lingua italiana

Data prevista di attuazione definitiva: intero anno scolastico

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Dall'analisi delle debolezze e dei punti di criticità emerse dal RAV il Team di miglioramento ha individuato le priorità da perseguire riconducibili a delle linee di intervento che mirano a far superare le difficoltà legate alla lingua italiana e/o a far acquisire competenze sempre più avanzate.

Gli interventi saranno rivolti anche agli alunni stranieri il cui numero sembra destinato a salire in rapporto al prevedibile aumento del tasso di immigrazione nella nostra provincia e regione.

Aumentano anche le presenze di ragazzi stranieri nati nel nostro Paese che spesso, pur avendo superato le difficoltà legate alla lingua della prima comunicazione necessitano di abilità linguistiche più avanzate per proseguire regolarmente il percorso scolastico. Pertanto la scuola si impegna a progettare interventi atti anche ad aumentare la sicurezza e l'autostima degli alunni, importanti per il successo scolastico e per una positiva integrazione sociale.

I punti di forza rilevati e i suggerimenti ricevuti costituiscono le strategie di indirizzo da adottare e perseguire.

Nell'elaborazione di tale progetto occorre coinvolgere tutto il corpo docente.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

RECUPERO

Si prevede la realizzazione di:

- corsi individuali/piccolo gruppo di Italiano per la comunicazione, utilizzando docenti interni e/o esperti esterni
- corsi L2 per alunni stranieri
- percorsi di lettura e scrittura
- corsi di recupero ortografico, morfo-sintattico

POTENZIAMENTO

- corsi di lettura espressiva
- corsi di miglioramento delle abilità espressive
- progetti di giornalismo
- laboratori di scrittura creativa
- olimpiadi di grammatica per classi parallele
- corsi di approfondimento della lingua latina
- cineforum

Le fasi di attuazione sono le seguenti:

-FASE ACCOGLIENZA: con la rilevazione della situazione di partenza attraverso materiale predisposto per le prove d'ingresso per l'analisi del livello di competenza.

-FASE PRODUZIONE DI MATERIALI: Il progetto risponde ad una priorità dell'Istituto: migliorare le competenze linguistiche.

Potranno essere utilizzati per l'attuazione del progetto docenti interni ed esterni anche dell'organico dell'Autonomia.

Il laboratorio linguistico:

- E' strutturato per piccoli gruppi di alunni di classi diverse in base alle abilità strumentali e linguistiche possedute.
- E' attuato da insegnanti di Italiano per tutto l'anno scolastico onde facilitare e potenziare il percorso di apprendimento della lingua italiana, sviluppare le strutture linguistiche di base, acquisire una terminologia specifica per affrontare gli argomenti di studio.

Attività con la classe:

- Partecipazione degli alunni ad attività pratiche e operative realizzate nel gruppo classe e nei laboratori.
- Organizzazione di alcune lezioni con il gruppo classe o in piccolo gruppo per creare momenti di confronto interculturale.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni del gruppo di progetto andranno a considerare l'attuazione dei Protocolli, l'efficacia delle azioni, le questioni da risolvere, l'approccio attuato. I tempi di valutazione e eventuale revisione del progetto sono periodici (trimestrali). In modo particolare la valutazione e verifica finale (giugno) sarà diffusa al Collegio Docenti e comporterà la considerazione dei punti di forza e debolezza evidenziati al fine di migliorare la qualità degli interventi. La verifica finale considererà gli indicatori e gli strumenti descritti precedentemente.

Titolo del progetto: ***PROGETTO DI CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE***

Responsabile del progetto: **Prof. Rizzo Giovanna**

Data prevista di attuazione definitiva: **da Gennaio a Maggio.**

I componenti del Gruppo di progetto **Rizzo Antonia, Claudia Mantione**

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

L'asse portante di questo progetto è il potenziamento della lingua inglese mediante lo sviluppo in continuità dell'insegnamento-apprendimento e nasce dall'esigenza di costruire i "cittadini europei" e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. Costante dell'intero percorso formativo è l'apprendimento graduale delle abilità linguistiche e l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali ed umani degli allievi. Inoltre nell'Europa della mobilità, bisogna prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità, sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale. In questa ottica, si sviluppa la proposta di estendere agli allievi delle classi IV e V della scuola primaria e 1^ 2^ e 3^ della secondaria di I grado, la possibilità di seguire un corso di lingua inglese, in orario pomeridiano, che gradualmente condurrà ad un potenziamento linguistico e motivazionale dei ragazzi. Al termine del corso gli alunni sosterranno un esame con un esperto madrelingua che valuterà le loro competenze acquisite nelle quattro abilità in relazione ai descrittori del Quadro Comune di Riferimento Europeo con conseguente rilascio di una certificazione.

PIANO D'INTERVENTO

Il piano di intervento viene strutturato nel seguente modo:

Destinatari: gruppi di alunni delle classi IV e V (scuola primaria)

per la formazione di un corso pomeridiano di 30 ore livello STARTERS del Cambridge Young Learners (YLE);

Destinatari: gruppi di alunni delle classi 1[^]/2[^]/3[^] della scuola secondaria per la formazione di 2 corsi pomeridiani di cui 1 di 30 ore livello MOVERS del Cambridge Young Learners; e 1 corso di 40 ore livello FLYERS del Cambridge Young Learners (YLE)

Il livello FLYERS è paragonabile a quello del Cambridge Key English Test (KET), costituendo così un primo passo verso il gruppo principale di esami Cambridge per adolescenti e adulti.

MOTIVAZIONI

- Garantiscono una ricaduta scolastica positiva;
- Assicurano un aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni;
- Permettono un'ulteriore messa a punto degli insegnamenti impartiti;
- Costituiscono crediti scolastici inseribili nel Portfolio Linguistico Europeo;
- Facilitano l'inserimento dei ragazzi nella società e nel mondo del lavoro, in quanto sono una certificazione esterna riconosciuta in tutto il mondo da università ed aziende.

Le competenze acquisite dagli alunni costituiscono crediti formativi capitalizzabili e cumulabili che permettono ad ogni allievo di costruirsi un portfolio linguistico personale lungo tutto l'arco della scolarità. GLI ESAMI CAMBRIDGE rispondono appieno alle esigenze comunicative in quanto verificano le quattro abilità linguistiche di base: comunicazione orale, ascolto, lettura e comunicazione scritta.

DO - REALIZZAZIONE

Il progetto nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie.

Gli esami sostenuti con Cambridge od altre università britanniche rispondono pienamente a tali richieste, in quanto verificano le quattro abilità linguistiche.

Il progetto è coerente con le scelte formative del Fondo dell'Istituzione Scolastica, per le seguenti motivazioni:

1. Continuità educativa e didattica.
2. Risposta ai bisogni degli alunni e delle esigenze del territorio.
3. Integrazione degli alunni attraverso il dialogo tra culture diverse.
4. Sperimentazione di variabili innovative efficaci.

Obiettivi:

Sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione, produzione orale e scritta degli alunni tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici;

Apprendere la seconda lingua in età precoce;

Costruire un percorso di apprendimento unitario e continuo, con contenuti linguistici precisi e condivisi da tutte le classi dei differenti plessi d'Istituto.

Offrire la possibilità di certificare le competenze acquisite

Finalità:

Il progetto è finalizzato a:

Potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante che va dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Offrire la possibilità ai discenti di venire precocemente a contatto con la lingua straniera “viva”, attraverso il contatto con esperti di madrelingua inglese, per sviluppare al meglio l’aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2.

Favorire l’integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi.

Metodologia:

Gli esami effettuati con le scuole di lingua esterne (es, Cambridge) saranno sostenuti dagli alunni che ne faranno richiesta. Poiché le competenze linguistiche richieste agli alunni per sostenere tali prove corrispondono esattamente agli obiettivi previsti dalla programmazione di L2 della scuola primaria e secondaria, la metodologia non differirà da quella adottata a livello curricolare.

I bambini che sceglieranno di sostenere l’esame verranno suddivisi in gruppi di livello e seguiranno attività di laboratorio differenziate, sotto la guida sia delle loro insegnanti di L2, che di insegnanti esperti che parteciperanno al progetto, con esercitazioni su tests sul modello di quello previsto per l’esame.

CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Miglioramento delle competenze chiave verificabile attraverso un confronto tra:

- prove di ingresso
- verifiche quadrimestrali
- scrutinio finale
- certificazione esterna

METODI, MEZZI E VERIFICA

CRITERI DI SELEZIONE :

- somministrazione di un test selettivo di tipo oggettivo per competenze destinato ai gruppi di alunni che ne hanno fatto richiesta ;
- lettura, analisi e confronto degli esiti ;

VERIFICA: Le verifiche si svolgeranno in itinere attraverso diverse tipologie di prove relative alle quattro abilità di base; La verifica finale sarà l’esame con l’esaminatore madrelingua del Cambridge Istitute.

RISORSE UMANE, BENI E SERVIZI

- Personale A.T.A.
- E’ previsto un bando per la selezione degli esperti esterni.
- I tutors invece sono docenti interni dell’Istituto.
- Lettore CD, computer e lavagna multimediale, fotocopie.

Risorse finanziarie:

Per la realizzazione del Progetto, i docenti coinvolti prevedono 2 corso di 30 e 1 corso di 40 ore di attività aggiuntive funzionali all’insegnamento, volte alla:

- Stesura del progetto medesimo;
- Programmazione e preparazione delle attività di laboratorio;
- Preparazione dei materiali necessari;
- Collaborazione ed incontri con gli esperti della scuola di lingue;
 - Vigilanza degli alunni durante l'espletamento delle prove d'esame;
 - Consegna dei diplomi alle famiglie.
 - Gratuità del corso per gli alunni che invece verseranno la quota relativa all'esame finale.
 - Somme del FIS

ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

- Modalità di revisione delle azioni: riunioni periodiche del Team attraverso l'analisi degli esiti delle prove, partecipazione e motivazione degli alunni.
- Criteri di miglioramento: modifica delle prestazioni richieste nelle prove; nuovo assetto orario (più funzionale ai bisogni degli alunni), modifica contenuti Unità di apprendimento (più funzionali e più vicine al vissuto degli alunni)
- Implementazione del progetto: Inserimento nel Curricolo di scuola delle unità di apprendimento e delle prove utilizzate nel progetto, diffusione attraverso gli stakeholder.

AREA LOGICO-MATEMATICA

PROGETTO

“LA MENTE MATEMATICA”

I componenti del Gruppo di progetto: DOCENTI DI MATEMATICA; ORGANICO DI POTENZIAMENTO; ESPERTI ESTERNI

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Per il prossimo triennio si è previsto di migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nell'area della Matematica. È stato elaborato un Piano di Miglioramento per il recupero e il potenziamento, la formazione dei docenti, la valutazione e la autovalutazione.

Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato punti di debolezza e criticità relativi ai Risultati conseguiti dall'Istituzione Scolastica rispetto alla media nazionale, nell'indagine condotta dall'INVALSI sui livelli di apprendimento in Matematica. Si evidenzia, pertanto, la necessità che l'Istituto operi un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento della Matematica mettendole in relazione con i risultati delle prove INVALSI. Si ritiene che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso due azioni rivolte sia ai docenti che agli studenti:

- **Miglioramento del processo di insegnamento**, da realizzarsi mediante azioni formative e autoformative per i docenti di matematica, di entrambi i segmenti scolastici, di carattere metodologico. Tutto ciò servirà per innovare i processi di insegnamento/ apprendimento favorendo

lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento.

• **Innalzamento dei livelli di apprendimento in Matematica** degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti. Partendo da un'analisi puntuale ed attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI, ampiamente discussi nei vari Organi Collegiali e nel Dipartimento disciplinare di Matematica, la Dirigenza e lo Staff Dirigenziale hanno ritenuto prioritario e strategico per tutto l'Istituto programmare dei Percorsi formativi di Consolidamento e Potenziamento di Matematica.

Il presente Progetto sarà finanziato con le risorse di cui la Scuola potrà fruire nell'ambito del PON o con i fondi del FIS.

Il Progetto, così articolato, diventa parte integrante del POF di Istituto, in quanto nasce dalle reali esigenze dei portatori di interesse a cui la Scuola è chiamata a fornire interventi efficaci ed efficienti di Qualità.

2. Destinatari diretti del progetto

- Gli alunni delle classi 2^a, 3^a, 4^a e 5^a della Scuola Primaria;
- Gli alunni delle classi 1^a, 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di I Grado;
- I Docenti dell'Istituto Comprensivo coinvolti nel ruolo di Tutor interni per i Percorsi formativi attivati;
- Le famiglie degli alunni delle classi coinvolte

3. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso	
Attività N. 1 Progettazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei Docenti di Matematica	Output	Promuovere percorsi formativi per Docenti di Matematica, finalizzati ad innovare la didattica	Livello di partecipazione e di gradimento delle proposte formative	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
	Outcome	Creazione di un clima di innovazione didattica	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
Attività N. 2 Analisi dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove INVALSI 2014/2015	Output	Analizzare i risultati INVALSI di Matematica, alla luce dei Quadri di riferimento della disciplina, per rilevare criticità e punti di forza in rapporto ad ambiti e processi	Partecipazione agli incontri di lavoro e di ricerca	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
	Outcome	Creazione di un clima di proficua collaborazione tra i Docenti di Matematica dei diversi segmenti	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%

		formativi dell'Istituto Comprensivo		
Attività N. 3 Individuazione dell'ambito matematico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi	Output	Individuare le priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi per la progettazione di Percorsi calibrati ai bisogni degli alunni	Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
	Outcome	Clima di intensa sperimentazione e di didattiche innovative	Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
Attività N. 4 Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative	Output	Promuovere incontri con le famiglie per concordare linee di intervento efficaci	Partecipazione soddisfacente delle famiglie	Famiglie 40%
	Outcome	Collaborazione con le famiglie degli alunni coinvolti	Partecipazione soddisfacente delle famiglie	Famiglie 40%
Attività N. 5 Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso, in itinere e finali	Output	Predisporre Prove di verifica coerenti con i Percorsi progettati	Progressi registrati dagli alunni in Matematica rispetto ai livelli iniziali	Alunni 80%
	Outcome	Suscitare negli alunni un interesse per la Matematica	Maggiore entusiasmo per lo studio della Matematica	Alunni 80%
Attività N. 6 Comparazione risultati raggiunti nei Percorsi e le valutazioni quadrimestrali/e finali	Output	Produrre un miglioramento delle competenze in Matematica	Innalzamento dei livelli valutativi	Alunni 70%
	Outcome	Nella Scuola si registra un clima di grande fervore innovativo	La Matematica non rappresenta un ostacolo, anzi diventa disciplina trainante per lo sviluppo della logica	Alunni 70%

4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

Lo Staff Dirigenziale ed il Gruppo di Progetto, nel dare priorità al Progetto di Matematica, sono pienamente consapevoli che i risultati finali avranno un impatto notevole sulla performance dell'Istituzione, sia per quanto riguarda gli stakeholder interni (studenti e Docenti) sia per gli stakeholder esterni, in quanto, innalzando il livello delle competenze nell'Area logico-matematica, permetterà alla Scuola di conseguire come obiettivo strategico il valore percentuale target 70% nei risultati degli studenti, in Matematica, in occasione della rilevazione degli apprendimenti a cura dell'INVALSI, dando una risposta ai bisogni dell'utenza con un servizio di Qualità ed innescando, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti.

5. Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Fase di DO - REALIZZAZIONE

1. Nel Progetto sono coinvolti, soprattutto, i Docenti di Matematica della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria che, in qualità di tutor d'aula, seguiranno le varie attività formative dando un supporto didattico al lavoro degli esperti esterni di Matematica, reclutati con Bando pubblico.

Fasi di realizzazione del Progetto:

- Azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti;
- Analisi dei Quadri di riferimento delle Prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove;
- Individuazione dell'ambito matematico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi;
- Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative;
- Indagine esplorativa condotta a cura dei Docenti nelle sedute dei Consigli di Interclasse per la Scuola Primaria e dei Consigli di classe per la Scuola Secondaria di I Grado, per individuare, i bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'Area Matematica;
- Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso ;
- Realizzazione delle attività inerenti l'ambito disciplinare individuato;
- Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate;
- Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali con realizzazione di eventuali grafici;
- Monitoraggio finale del piano di lavoro.

2. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Attività N. 1	Docenti del Gruppo	Incontri di formazione docenti
Attività N. 2	Docenti del Gruppo	Analisi degli Ambiti-Processi delle Prove INVALSI 2014/15, per individuare gli item in cui le classi hanno manifestato criticità e punti di forza
Attività N. 3	Docenti del Gruppo	Analisi delle priorità didattico-formative attraverso la formulazione di un documento di autodiagnosi di Istituto

Attività N. 4	Docenti del Gruppo	Azione di sensibilizzazione famiglie e loro coinvolgimento per la comunicazione delle proposte formative
Attività N. 5	Docenti del Gruppo	Somministrazione prove di valutazione iniziale, "in itinere" e finale
Attività N. 6	Docenti del Gruppo	Confronto tra i risultati nei Percorsi PON e le valutazioni quadrimestrali e finali, con la costruzione di Grafici

Fase di CHECK –MONITORAGGIO

Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase del PLAN - Pianificazione degli interventi.

La Fase di CHECK si articolerà in:

- Incontri del Gruppo di Progetto, per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà "in itinere", rettificare gli interventi sempre nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza, quindi, della Qualità;
- Compilazione di Schede di rilevazione in rapporto alla frequenza dei corsi e al livello di gradimento delle attività proposte;
- Discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti/Corsisti negli incontri dei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria), dei Consigli di classe (Scuola Secondaria I Grado) e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
- Confronto tra i risultati delle Prove INVALSI, delle Prove di verifica Quadrimestrali ufficiali nella Programmazione curricolare ed i risultati registrati nelle Prove oggettive somministrate nei Percorsi formativi di consolidamento e Potenziamento in merito allo sviluppo di abilità e competenze da parte degli studenti;
- Indagine di customersatisfaction condotta presso le famiglie, per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte;
- Realizzazione di Grafici comparativi, per evidenziare l'efficacia dei Percorsi attivati nell'ambito del Progetto, da pubblicizzare a livello di Organi Collegiali.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui la Fase di CHECK abbia evidenziato problemi o la necessità di iniziative correttive di miglioramento, il Responsabile del Progetto, dopo aver informato tempestivamente il Dirigente Scolastico, convocherà il Gruppo di Progetto, per rivedere le diverse fasi progettuali con accuratezza, individuare le cause di eventuali difficoltà e prospettare le soluzioni più efficaci ed efficienti.

AREA ESPRESSIVA

PROGETTI

Titolo del progetto: **Musicantando** Responsabile del progetto: **Proff. Vassallo Franca Antonina – Lauricella Maria Rita**

Data prevista di attuazione definitiva: **da Novembre a Giugno .**

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Il progetto intende coinvolgere alunni delle classi 1[^], 2[^] e 3[^] della scuola secondaria di primo grado e le classi quinte della scuola primaria, per la formazione di un gruppo corale e strumentale. Gli alunni si esibiranno in diversi momenti dell'anno scolastico (celebrazioni per il Santo Natale, Messa di Pasqua e in altre occasioni).

PIANO D'INTERVENTO

Il piano d'intervento prevede un programma di incontri settimanali pomeridiani per un numero complessivo di ore 30 (trenta) nei periodi novembre - dicembre, marzo - aprile, maggio - giugno. Le lezioni si svolgeranno utilizzando la tastiera elettronica, chitarre e altri strumenti musicali in dotazione della scuola e degli alunni stessi.

REPERTORIO

Brani della tradizione popolare italiana, musica sacra, classica e leggera. (Canti tradizionali italiani, in dialetto siciliano e in lingua straniera) .

FINALITA'

Valorizzare la crescita individuale e sociale degli alunni attraverso la pratica del fare musica insieme;

Educare al rispetto delle norme comportamentali dettate dalla disciplina del lavoro di gruppo (canto corale).

OBIETTIVI

- Stimolare la curiosità, l'interesse e la partecipazione attiva all'esperienza musicale;
- Educare l'orecchio musicale mediante la percezione e la memorizzazione di fatti sonori;
- Sviluppare il gusto estetico e il senso critico;
- Sviluppare il senso ritmico e melodico;
- Far musica d'insieme favorendo la socializzazione (canto corale ed esecuzioni strumentali);
- Mettere le proprie potenzialità al servizio degli altri.

METODI, MEZZI E VERIFICA

- Scelta dei brani musicali;
- Uso del materiale sonoro (voce e strumento) ;
- Verifica pratica, abilità vocale e strumentale.

RISORSE UMANE, BENI E SERVIZI

- Personale A.T.A. ;

- Tastiera, chitarre, lettore CD, computer e lavagna multimediale, altri strumenti musicali in dotazione della scuola e fotocopie dei testi e/o delle partiture.

- Destinatari del progetto: Alunni della scuola secondaria di primo grado e classi quinte della scuola primaria

Titolo del progetto: **Officina dell'Arte (laboratorio artistico creativo)** Responsabile del progetto: **Proff. Cammalleri Aldo-Giardina Gisella**

Data prevista di attuazione definitiva: **da Dicembre a Giugno**

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Il progetto intende coinvolgere alunni delle classi 1^a e 2^a della scuola secondaria di primo grado e le classi quinte della scuola primaria, per la composizione di un Laboratorio trasversale che realizzerà dei manufatti con le tecniche della plasmazione ceramica, della cottura al forno, e della decorazione in pittura. Gli alunni, costruiranno, avvalendosi dell'attività tutoriale condotta dagli insegnanti impegnati, dei pannelli decorativi a soggetti tematici selezionati o inerenti il vasto e affascinante repertorio della pittura di tutte le epoche.

PIANO D'INTERVENTO

Il piano d'intervento prevede un programma di incontri settimanali pomeridiani per un numero complessivo di ore 40 (quaranta) nei periodi dicembre, marzo - aprile, maggio - giugno. Le lezioni si svolgeranno utilizzando gli spazi in dotazione della scuola (aula di laboratorio artistico), le attrezzature in dotazione della scuola (forni per la cottura del prodotto ceramico) dotazione della scuola e degli alunni stessi.

REPERTORIO

Rivisitazione culturale ed interpretazione tridimensionale di capolavori della pittura di tutti i tempi

FINALITA'

Valorizzare la crescita individuale e sociale degli alunni attraverso la pratica del fare e creare insieme rifuggendo dagli schemi fissi del momento classe/ aula

Educare al rispetto delle norme comportamentali dettate dalla disciplina del lavoro di gruppo in cui l'apporto di ciascuno comporta il successo di tutti

OBIETTIVI

- Stimolare la curiosità, l'interesse e la partecipazione attiva all'esperienza artistica della ceramica e della pittura;
- Educare la manualità attraverso l'esperienza artistica di Artisti di cui cogliere lo spirito non tramite parole ma direttamente a cospetto delle loro opere;
- Sviluppare il gusto estetico e il senso critico;
- Sviluppare la percezione cromatica e esprimerne il gusto in modo concreto;
- Creare insieme favorendo la socializzazione nell'esecuzione di un'opera corale;
- Mettere le proprie potenzialità al servizio degli altri.

METODI, MEZZI E VERIFICA

- Scelta delle opere e degli artisti selezionati;
- Uso del materiale cartaceo e informatico disponibile per realizzare i bozzetti e i calchi;
- Verifica pratica, abilità manuale ma soprattutto motivazionale alla partecipazione, includendo anche soggetti svantaggiati;

RISORSE UMANE, BENI E SERVIZI

- Personale A.T.A. ;

- dotazione di materiale d'uso (copie cartacee delle opere con ingrandimenti in scala, supporti lignei, colori acrilici e tempere, pennelli, argilla bianca e rossa, stecche e tavole di plasmazione, matterelli per spianare, forni per la cottura dell'argilla.)

- Destinatari del progetto: Alunni della scuola secondaria di primo grado e classi quinte della scuola primaria

Titolo del progetto: **Tutti in scena** Responsabile del progetto: **Proff. Cammalleri Aldo** –

Data prevista di attuazione definitiva: **da Febbraio a Giugno.**

I componenti del Gruppo di progetto:

Cozzo Maria Rosa, Marranca Rosa Maria, Giardina Gisella, Formuso Calogero.

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Il progetto intende coinvolgere alunni delle classi 1[^], 2[^] e 3[^] della scuola secondaria di primo grado e le classi quarte e quinte della scuola primaria, per la formazione di un laboratorio teatrale a tutti gli effetti. Gli alunni si esibiranno in occasione della manifestazione di chiusura dell'anno scolastico presso il Teatro Odeon o il Teatro Sociale prevedendo eventuali repliche successive.

PIANO D'INTERVENTO

Il piano d'intervento prevede un programma di incontri settimanali pomeridiani per un numero complessivo di ore 50 (cinquanta) dedicate a ciascuna sezione segmentale del laboratorio (recitazione- canto- scenografia) nei periodi novembre - dicembre, marzo - aprile, maggio . Le lezioni si svolgeranno utilizzando gli strumenti in dotazione della scuola, in particolare, gli spazi laboratoriali per lo svolgimento delle prove di recita e per l'allestimento delle scenografie e dei costumi che gli attori indosseranno durante lo spettacolo.

REPERTORIO

Rivisitazione o riallestimento di musical o fiaba musicale con rieditazione musicale e coreografica, testi e dialoghi adeguatamente adattati alle forme di uno spettacolo teatrale scolastico.

FINALITA'

Valorizzare la crescita individuale e sociale degli alunni attraverso la pratica del fare musica e teatro insieme;

Educare al rispetto delle norme comportamentali dettate dalla disciplina del lavoro di gruppo (canto corale).

OBIETTIVI

- Stimolare la curiosità, l'interesse e la partecipazione attiva all'esperienza della drammatizzazione e del lavoro teatrale;
- Educare la memoria e la mimica mediante la percezione e la immedesimazione nel ruolo, nonché esteriorizzazione dei propri sentimenti;
- Sviluppare il gusto estetico e il senso critico (rivolto agli alunni che collaborano al gruppo di scenografia e costumi);
- Sviluppare il senso ritmico e melodico (rivolto agli attori che danzano o cantano in scena);
- Far musica d'insieme favorendo la socializzazione (canto corale ed esecuzioni strumentali);
- Mettere le proprie potenzialità al servizio degli altri.

METODI, MEZZI E VERIFICA

- Selezione dei brani musicali e adattamento alle scene- sequenza dello spettacolo
- Uso del materiale sonoro (voce e strumento)
- Verifica pratica, abilità vocale e strumentale
- Capacità di drammatizzazione estemporanea
- Studio delle sceneggiature per adattamento scenografico e dei costumi

RISORSE UMANE, BENI E SERVIZI

- Esperto esterno-drammatizzazione
- Esperto esterno-adattamento musicale.
- Service -Audio video

- Personale A.T.A.

- Tastiera, chitarre, lettore CD, computer e lavagna multimediale, altri strumenti musicali in dotazione della scuola e fotocopie dei testi e/o delle partiture

- materiale di supporto per realizzazione delle scene (cartoni, teloni), colori, pennelli e stoffe per la realizzazione dei costumi.

- Destinatari del progetto: Alunni della scuola secondaria di primo grado e classi quarte e quinte della scuola primaria

PROGETTO “CONTINUITÀ: ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO”

“Imparare a scegliere vuol dire imparare ad essere consapevole di ciò che si potrà ottenere e di ciò che sicuramente si perderà. Vuol dire sapere fino a dove si può arrivare ed essere consapevoli del percorso da effettuare”.

Continuità in entrata (Accoglienza)

Continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado

Il Progetto Ponte vuole aiutare i ragazzi che lasciano la scuola Primaria ed entrano in quella Secondaria a vivere senza ansia e con serenità la nuova esperienza scolastica, ritrovando nella nuova scuola occasioni per condividere esperienze vissute e momenti per socializzare con i nuovi compagni e con gli insegnanti.

Filo conduttore dell’attività di passaggio tra i vari ordini di scuola, “una valigia” che vuole porre l’attenzione sul viaggio scolastico dell’alunno e sul suo significato affettivo. Infatti questo simbolo si presta molto all’idea del viaggio verso la nuova scuola che il ragazzo sta affrontando nonché rappresenta il bagaglio delle conoscenze che l’alunno porta con sé.

SOGGETTI COINVOLTI

- Insegnanti della scuola primaria dell’istituto.
- Insegnanti e alunni delle classi quinte elementari, pubbliche e private del territorio e le loro famiglie.
- Insegnanti delle classi prime, seconde e terze della Scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto.

OBIETTIVI

1. Favorire il passaggio degli alunni al nuovo ordine di scuola;
2. Far vivere in modo positivo e con serenità la nuova esperienza scolastica;
3. Favorire la socializzazione;
4. Condividere esperienze affettive ed emotive;
5. Esprimere bisogni, sentimenti e pensieri e raccontare di sé e del proprio vissuto
6. Agire sul percorso scolastico predisponendo un progetto di continuità verticale e orizzontale

MODALITÀ DI INTERVENTO

Nei mesi di settembre e ottobre i docenti, in occasione della visita dell'Arcivescovo di Agrigento nella nostra scuola, organizzeranno per gli alunni entrati in questo anno scolastico 2015/16 nelle classi prime, la "Festa dell'accoglienza" e successivamente la manifestazione "Le prime in gioco" al fine di far vivere senza ansia e con serenità la nuova esperienza scolastica

Nel mese di Ottobre, si prenderanno contatti con le F.S. delle scuole primarie, pubbliche e private, presenti sul territorio per definire le linee guida della programmazione e i contenuti richiesti all'ingresso della scuola secondaria di primo grado e stabilire così

- Incontri tra docenti dei due ordini scolastici nell'ambito dei c. d. c., finalizzati alla trasmissione di informazioni dei neoalunni e in particolare degli alunni in situazioni di disagio, per un loro positivo inserimento nella nuova realtà scolastica.

Nel mese di Dicembre si organizzeranno:

- Visite degli alunni delle scuole primarie alla scuola secondaria di primo grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori. In tali occasioni, che hanno solitamente una veste festosa, ogni classe entrante assisterà alla:
- Realizzazione di attività comuni di laboratorio: artistico musicali, multimediali, tecnico-scientifico, linguistico e motorio

Nel secondo quadrimestre continueranno i contatti con i docenti delle Scuole Primarie, per avere notizie sugli alunni iscritti, utili a un sereno inserimento nella Scuola Secondaria e alla formazione di classi il più possibile equilibrate e funzionali al processo di insegnamento/apprendimento, e per comunicare i risultati degli allievi presenti nella scuola Secondaria. Anche in base alla disponibilità e alle proposte dei docenti della scuola primaria, potranno essere effettuate attività sportive, attività di cineforum, attività didattiche di vario tipo.

Continuità in uscita (Orientamento)

Continuità tra la Scuola Secondaria di I grado e la Scuola Secondaria di II grado.

La continuità in uscita è rivolta agli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo grado, le rispettive famiglie e i docenti delle classi interessate.

Orientare significa aiutare i ragazzi ad individuare un percorso attraverso il quale costruire il loro **progetto di vita**.

La prima agenzia educativa responsabile dell'orientamento dei ragazzi è la **famiglia** la quale attraverso lo stile di vita proposto e le scelte fatte dà ai propri figli indicazioni sul comportamento da assumere nei confronti della società.

Poi interviene la **scuola** che considera l'orientamento una **attività interdisciplinare**, inserita nel POF, che accompagna l'alunno lungo tutto il suo percorso scolastico e si identifica con il concetto di formazione che ha lo scopo di condurre l'alunno a maturare e a sviluppare armonicamente le capacità, le abilità e le competenze per far fronte a circostanze impreviste, considerati i profondi mutamenti nel mondo del lavoro dovuti al progresso scientifico-tecnologico.

Compito dell'insegnante è quello di dare grande spazio all'informazione, poiché il mondo della scuola è in fase di profondo cambiamento e il mondo del lavoro non ha più una prospettiva solo territoriale.

Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo.

SOGGETTI COINVOLTI

- Alunni delle classi terze.
- Insegnanti delle classi terze, in particolare i coordinatori.
- Famiglie delle classi terze.
- Rappresentanti degli Istituti Secondari di II grado.

OBIETTIVI

CONOSCERE è da intendere come un modo per utilizzare, ampliare, collegare conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità.

1. CONOSCERSI, significa focalizzare la dimensione personale ed aiutare i ragazzi a passare da una immagine confusa di sé ad una meglio definita, il metodo è quello dell' autoriflessione.
2. PROGETTARE significa allenare ad agire, proporre, comunicare, scegliere, tenendo conto delle risorse e dei limiti ambientali, nonché di quelli personali.
3. DECIDERE significa avere la consapevolezza che le persone e le situazioni cambiano, che la decisione può essere rivista, se necessario.

MODALITÀ DI INTERVENTO

Nei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre.

- ❖ I docenti delle classi terze guideranno gli alunni ad acquisire una più chiara immagine di sé, delle proprie attitudini, dei propri interessi e dei propri valori, sviluppando tali tematiche in modo "infusivo" nel corso dell'attività didattica.
- ❖ Ai ragazzi verranno quindi somministrati test psico-attitudinali da parte di esperti esterni. La scuola, infatti continuerà ad avvalersi della collaborazione della Psicologa Dott.ssa Fioardaliso Germana, che ha già operato negli a.s. precedenti. In base ai risultati dei test verrà redatto un profilo individuale per ciascun alunno, che sarà discusso e valutato con i docenti della classe, con gli alunni e con le famiglie in incontri programmati. Particolarmente coinvolti saranno i docenti coordinatori delle classi terze.

Nei mesi di Dicembre e Gennaio

- ❖ Verrà inoltre pianificato un calendario di incontri tra gli alunni delle classi terze e gli insegnanti degli Istituti Secondari di II grado, in modo da offrire una informazione il più possibile completa sulle possibilità formative offerte dal territorio.
- ❖ Sarà fornito, ai ragazzi, materiale informativo di vario tipo e sarà offerta la possibilità di visitare gli Istituti cui sono maggiormente interessati.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI PROCESSI E DEI RISULTATI

L'efficacia del lavoro svolto sarà verificata in base alla percentuale di successo formativo ottenuto dagli alunni, sia in entrata, sia in uscita.

Progetti programmati per l'a.s. 2015/2016

SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto "Play with english"	
Docente referente	Ins. Cacioppo
Destinatari	Alunni di 5 anni.
Finalità	Ampliare e arricchire lo sviluppo cognitivo. Conoscere e accettare contesti culturali diversi dal proprio.
Tempi	Nel corso dell'anno in orario curriculare.

SCUOLA PRIMARIA

Progetto "Pensiamo...creiamo"	
Docenti coinvolte	Ins. Cozzo, Marranca, Lo Vullo.
Destinatari	30/ 40 alunni del secondo ciclo della Scuola Primaria
Finalità	Sviluppare la creatività, motivare all'applicazione pratica.
Tempi	Nel corso dell'anno in periodi che precedono le occasioni di festa.
Progetto " Junior master chef: no, allo spreco _ sì, alla sana alimentazione	
Docenti coinvolte	Milioti, Mancuso, Vetro, Parla, Parisi
Destinatari	30 alunni Scuola dell'Infanzia, 15 alunni classe quinta Scuola Primaria, 15 alunni classe terza Scuola Secondaria
Finalità	Riflettere sulle abitudini alimentari per una crescita sana. - Ridurre lo spreco alimentare_ Conoscere le regole di un comportamento corretto verso l'ambiente.
Tempi	Nel corso dell'anno in orario curriculare ed extracurricolari
Progetto "clil" –In the wood with little red riding hood	
Docenti coinvolte	Ins. Di Caro, Lo Bue
Destinatari	Alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria
Finalità	Facilitare l'apprendimento della lingua inglese. Vivere emozioni legate alla paura e al piacere.
Tempi	Da gennaio a maggio.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Progetto “Alfabetizzazione, recupero e ampliamento dell’offerta formativa”	
Docenti coinvolti	Proff. di Italiano, Matematica, Inglese, Sostegno
Destinatari	Alunni delle varie classi
Finalità	Colmare lacune linguistiche e matematiche.
Tempi	Nel corso dell’anno (in ore curriculari, a classi aperte)
Progetto “Officina dell’arte”	
Docenti coinvolti	Proff. Cammalleri, Giardina
Destinatari	40 alunni delle varie classi
Finalità	Promuovere e sviluppare potenzialità estetiche negli allievi.
Tempi	Da novembre a maggio in ore extracurricolari.
Progetto “Giornale d'Istituto: il nostro punto di vista”	
Docenti coinvolti	Prof.sse Milioti Sonia, Rizzo Giovanna
Destinatari	20 alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria
Finalità	Avvicinare gli studenti al mondo dell’informazione, aiutarli a scrivere articoli e a descrivere la realtà che li circonda e ad affrontare varie tematiche anche attraverso fotografie e immagini grafico-pittoriche.
Tempi	Nel corso dell’anno in ore curriculari ed extracurricolari.
Progetto “Certificazioni europee”	
Docenti coinvolte	Ins. Lauricella Piera, Mantione Claudia, Rizzo Antonia, Rizzo Giovanna, Vella Adriana. Esperti esterni, insegnanti di madrelingua.
Destinatari	Gruppi di alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e delle classi prime, seconde e terze della Secondaria.
Finalità	Apprendere lingue straniere in vista di competenze pragmatico-comunicative. Conseguire attestati che certifichino competenze linguistiche universalmente riconosciute.
Tempi	Nel corso dell’anno da gennaio a maggio in ore extracurricolari.
Progetto “Clil” Let’s speak english during geo lessons	
Docenti coinvolte	Prof.sse Rizzo Giovanna, Guarneri Grazia
Destinatari	Alunni della classe I F della Scuola Secondaria.
Finalità	Migliorare le competenze comunicative nella lingua inglese. Offrire occasioni di utilizzo della lingua inglese in contesti concreti e motivanti.
Tempi	Da gennaio a maggio.

Progetto “Musicantando”	
Docenti coinvolte	Prof.sse Vassallo Franca, Lauricella Maria Rita
Destinatari	Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e alunni della Secondaria.
Finalità	Valorizzare crescita individuale e sociale degli alunni attraverso la pratica del fare musica insieme. Educare al rispetto delle norme comportamentali nel lavoro di gruppo.
Tempi	Nel corso dell’anno in ore extracurricolari.

Contribuiranno ad arricchire l'offerta formativa del nostro Istituto altri progetti svolti da esperti esterni:

Progetto “Prevenzione”	
Esperti	Associazione C.E.L.U.R, centro educativo, ludico e riabilitativo
Destinatari	Alunni Scuola dell'Infanzia e classi prime Scuola Primaria
Finalità	Screening per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.
Tempi	Una settimana nel corso dell'anno in periodo da concordare.
Progetto “La bussola della vita”	
Esperto	A cura del CAV di Canicattì
Destinatari	Alunni delle II classi Scuola Secondaria
Finalità	Favorire l'attivazione di una riflessione critica sui valori al fine di riconoscere i valori fondamentali della propria vita.
Tempi	Nel corso dell’anno
Progetto “Sportello d'ascolto: orientare ad una scelta consapevole”	
Esperto	Dott.ssa Fiordaliso Germano
Destinatari	Alunni delle III classi Scuola Secondaria
Finalità	Fornire supporto psicologico e di sostegno alle classi e agli alunni con difficoltà di socializzazione e integrazione. Fornire guida e supporto per alunni non ancora in grado di affrontare scelte per il futuro.
Tempi	Nel corso dell’anno

Progetto “Laboratorio di riequilibrio funzionale in classe”	
Esperto	Dott.ssa Fiordaliso Germano
Destinatari	Alunni Scuola Secondaria
Finalità	Prevenire e/o intervenire sui problemi psicologici de alunni in difficoltà. Individuare e conoscere i rischi e i primi campanelli d'allarme di quelli che possono diventare fenomeni di bullismo.
Tempi	10-12 incontri nel corso dell'anno.
<p>Progetti che prevedono un contributo economico da parte delle famiglie:</p>	
Progetto “ Corri in palestra”	
Esperto	Asd Bull Fitness
Destinatari	Alunni Secondaria
Finalità	Valorizzare corporeità e motricità con esperienze che contribuiscano alla formazione della personalità dei ragazzi.
Tempi	50 ore nel corso dell'anno
Progetto “Tutti giù in acqua”	
Esperto	Ins. di nuoto della piscina Heidos
Destinatari	Alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria
Finalità	Contribuire ad un equilibrato sviluppo della personalità.
Tempi	10 lezioni nel corso dell’anno
Progetto “Laboratorio chitarra”	
Esperto	Ins. Lauria Alfonsa
Destinatari	Alunni delle IV e V classi Scuola Primaria, Scuola Secondaria
Finalità	Avviamento alla musica. Sviluppo di spirito collaborativo. Acquisizione di tecniche e stili chitarristici.
Tempi	Nel corso dell’anno
Progetto “Laboratorio pianoforte”	
Esperto	Ins. Lauria Liliana
Destinatari	Alunni delle IV e V classi Scuola Primaria, Scuola Secondaria

Finalità	Avviamento alla musica. Sviluppo di spirito collaborativo. Acquisizione di tecniche e stili pianistici.
Tempi	Nel corso dell'anno
Progetto “La percussione: uno strumento vecchio come il mondo”	
Esperto	Prof. Vinti Francesco
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Finalità	Sviluppare attraverso l'ascolto e l'utilizzo delle percussioni il piacere di fare musica, favorire una serenità interiore ed una crescita umana completa e soddisfacente, adatte ad una convivenza sociale serena e migliorata.
Tempi	50 lezioni di gruppo nel corso dell'anno in periodi da concordare.
Progetto “DJ School”	
Docenti coinvolti	Prof.ssa Vassallo Franca , esperto esterno
Destinatari	Alunni delle terze classi
Finalità	Sviluppare un approccio più maturo nei confronti della musica nonché una conoscenza più approfondita del rapporto tra musica, società e cultura moderna.
Tempi	25 ore nel corso dell'anno in ore extracurricolari.

La scuola inoltre parteciperà a Progetti, concorsi, iniziative varie che verranno proposte nel corso dell'anno al nostro Istituto. Sono previste in particolar modo iniziative di **eTwinning**, con gemellaggio elettronico e scambi culturali con scuole di diversi Paesi sia italiani che stranieri.

ALTRE ATTIVITÀ PARA-INTER ED EXTRASCOLASTICHE

La Scuola ritiene molto importante, sia dal punto di vista culturale sia di quello della formazione umana e sociale dell'alunno, realizzare attività parascolastiche. Queste, infatti, si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità dei discenti.

La Scuola favorirà la realizzazione delle seguenti attività:

- 1) Spettacoli
- 2) Visione di spettacoli teatrali in lingua inglese e francese come previsto nel Palketto Stage.
- 3) Cineforum:

Presentazione di opere valide che hanno lo scopo di educare i ragazzi all'immagine e sviluppare la loro capacità di critica mediante discussioni guidate.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE



Le visite guidate e i viaggi d'istruzione hanno lo scopo di motivare allo studio attraverso una esperienza pratica e concreta, di offrire stimoli culturali, di favorire l'autonomia comportamentale e la socializzazione, nonché di sviluppare un atteggiamento di attenzione e/o rispetto nei confronti di habitat naturali, di insediamenti storici e di monumenti artistici e di far conoscere il territorio anche con scopo orientativo.

Per la Scuola dell'infanzia, la prima e la seconda classe della Scuola Primaria è prevista un' uscita in orario curriculare nel Centro ippico Giarrizzo: "Il fantastico mondo del West".

Per le classi terze e quarte della Scuola Primaria Visita alla Valle dei Templi di Agrigento, sempre in orario curriculare, e infine per le quinte classi il viaggio della durata di un giorno a Siracusa.

Per le classi della Secondaria è previsto un viaggio d'istruzione della durata di un giorno, da effettuarsi in una delle seguenti località:

Per le prime classi

Taormina-castello di Calatabiano
Villa del Casale- Piazza Armerina- Morgantina
Percorsi avventura (Itinerari ambientali sulle Madonie)

Per le seconde classi

Modica-Scicli
Noto Pantalica
Percorsi avventura (Itinerari ambientali sulle Madonie)

Per le classi terze della Secondaria è previsto un viaggio della durata di quattro-cinque giorni in una delle seguenti località:

Roma con viaggio in pulmann o aereo (5 giorni)
Veneto con viaggio in aereo (max $\frac{3}{4}$ pernott.)
Puglia con viaggio in pulmann (5 giorni)
Stage linguistici in Paesi stranieri

Le visite guidate saranno effettuate nell'ambito del paese o del circondario con una duttilità che potrà essere adeguata alle programmazioni didattico-educative di ciascun consiglio di classe.

Le località orientative proposte sono:

Giardino della Kolimbeta ed aree archeologiche di Agrigento (prime classi);
Caltagirone (prime, seconde e terze classi);
Parco della Divina Commedia a Campobello di Licata (seconde classi)
Zafferana Etnea/ presepe di Giarre (prime e seconde classi)
Partecipazione alle rappresentazioni teatrali di Palketto stage in lingua originale (terze classi).
Naro barocca- classi seconde
Visita all'osservatorio planetario di Montedoro
Uscite sul territorio (per tutte le classi).

***INTEGRAZIONE
CON IL TERRITORIO***

"Un crescente numero non solo di pedagogisti, d'insegnanti e di persone singole interessate ai problemi educativi, ma anche di istituzioni (in particolare le amministrazioni locali), è convinto che uno degli obbligatorî, ma certamente non facili, punti di svolta è il collegamento programmato e sistematico della scuola con le varie realtà esterne."

(F. De Bartolomeis-)

Comma 5 Legge 107

“Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti”.

Le iniziative messe in atto per promuovere un sistema formativo integrato sono le seguenti:

PROTOCOLLO D’INTESA CON IL CENTRO SALUTE MENTALE N.P.I. DELL’ASP N°1 DISTRETTO DI CANICATTI

Per programmare progetti finalizzati sia al benessere degli alunni all’interno delle classi e alla prevenzione del disagio scolastico e/o familiare, sia della formazione del personale docente e dei genitori. In particolare è programmato il Progetto:

“Prevenire il disagio” a cura del dottor **C. Magro**, finalizzato al miglioramento delle competenze necessarie per affrontare con successo i molteplici aspetti della vita familiare e dei rapporti tra genitori e figli e gli aspetti legati alla crescita psicofisica degli alunni dei tre ordini di scuola. Le attività favoriranno anche l’adattamento dei nuovi alunni al nuovo ambiente scolastico nella fase di passaggio dalla scuola elementare alla scuola media.

COLLABORAZIONE CON ASP (Ufficio Educazione Alla Salute)

Sarà coordinata una attività di collaborazione con la **dott. Edda Asaro**, medico della ASP, che ha offerto anche negli anni scorsi la propria consulenza al nostro Istituto occupandosi di *igiene, salute e prevenzione*. In particolare si porteranno avanti progetti improntati ad una azione di formazione e di sperimentazione che coinvolgerà gli alunni, su ambiti tematici inerenti *alimentazione, alcoolismo, sicurezza stradale e prevenzione in generale*.

PROTOCOLLO D’INTESA CON IL C.T.S. (Centro di terapia e studi medico-psicopedagogico)

Persegue l’obiettivo di fronteggiare la limitata disponibilità di personale scolastico preposto a rispondere alla specificità di bisogni degli alunni disabili, mediante la fattiva collaborazione di volontari del S.C.N. agli insegnanti curricolari e di sostegno.

PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE “AMICI DEL GIUDICE ROSARIO ANGELO LIVATINO”.

Persegue l'obiettivo di collaborare per l'attuazione di progetti sulla legalità.

PROTOCOLLO D'INTESA CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE.

Persegue l'obiettivo di collaborare per la realizzazione di attività volte all'educazione alla legalità e alla conoscenza del sistema tributario italiano.

COLLABORAZIONE CON ENTI / ASSOCIAZIONI

SPORTIVE E CULTURALI

Gli alunni dell'Istituto comprensivo, secondo i protocolli d'intesa tra MIUR-CONI e MIUR-CIP, parteciperanno ai **Campionati Studenteschi** e a **Classi in gioco**.

L'attività sportiva intende abituare i ragazzi all'uso delle pratiche sportive e indirizzarli verso una sana competizione nella quale dare il meglio di sé nel confronto con gli altri; intende altresì fare acquisire coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti per avviarsi verso sane abitudini di vita. In particolar modo la partecipazione a Classi in gioco, consentirà agli alunni di trovare un ruolo attivo nell'attività sportiva scolastica e agevolerà altresì l'inclusione delle fasce più deboli, favorendo l'integrazione e la socializzazione.

COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI TERRITORIALI (Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili Urbani).

Lo scopo principale della collaborazione vuole essere quello di istituire un percorso educativo che persegua l'obiettivo di inserire la protezione civile nel bagaglio culturale di ciascun individuo, poiché è fondamentale che il tema della sicurezza sia oggi vissuto dagli allievi come esperienza del vivere quotidiano per diventare domani un atteggiamento culturale e un modo di essere ed operare nel proprio luogo di lavoro.

Sono previsti altresì incontri con le istituzioni territoriali.

COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI (AIRC, AIL, CAV, AIDO, CLUB SERVICE, UNITRE, ADAS, ECC.)

La nostra scuola collabora con vari enti di natura diversa allo scopo di promuovere atteggiamenti di solidarietà verso gli altri o di arricchimento culturale anche attraverso la partecipazione a concorsi, incontri con autori e iniziative varie.

ADESIONE A RETI DI SCUOLE

L'istituzione scolastica ha aderito alla rete di scuole per dotarsi di laboratori territoriali per l'occupabilità con la partecipazione, anche in qualità di soggetti cofinanziatori, di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: a) orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio; b) fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati; c) apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

Altri obiettivi sono: a) attivazione di corsi di formazione per personale docente e non docente.

b) Introduzione dello studio della lingua francese nella scuola primaria, in collaborazione con l'Istituto francofono.

c) Promozione di altre attività che possano favorire il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta formativa.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'incontro della Scuola con la famiglia deve costituire un momento importante e determinante per conoscere meglio i ragazzi e promuovere la loro formazione umana, etica e culturale.

Si sottolinea, quindi, l'esigenza di sensibilizzare la famiglia a dare una più produttiva collaborazione, essendo i genitori in grado di fornire dati ed elementi utili per una maggiore e più concreta conoscenza degli alunni. Ciò è ancor più necessario e urgente soprattutto per la soluzione del problema dello svantaggio.

Nel contesto dei rapporti tra docenti e genitori, è compito del Consiglio di Classe fare del colloquio un indispensabile strumento per favorire l'azione didattica ed educativa da sviluppare nella classe. E' necessario, pertanto, che i rapporti tra queste due componenti non siano formali, ma finalizzati ad avvicinare la famiglia al mondo della Scuola e alle problematiche giovanili.

Ogni alunno dispone di un libretto di giustificazione personale, distribuito alle famiglie gratuitamente che servirà per giustificare le assenze e i ritardi. Eventuali richieste di uscita anticipata devono essere motivate e limitate il più possibile a problemi di salute o di famiglia. Gli alunni, comunque, potranno lasciare la Scuola solo se prelevati da un genitore.

INFORMAZIONE PERIODICA ALLE FAMIGLIE SUI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno si effettueranno n° 3 ricevimenti generali di tutti gli insegnanti per fornire ai genitori notizie concrete sugli obiettivi conseguiti dall'alunno in risposta alle strategie didattico-educative, sui progressi compiuti, sulle difficoltà incontrate.

1° ricevimento: nella prima decade di dicembre;

2° ricevimento: nella seconda decade di febbraio;

3° ricevimento: nella terza decade di aprile.

Per favorire una conoscenza più approfondita degli alunni e seguirne da vicino l'evoluzione dell'iter formativo, i genitori possono incontrare i docenti previa comunicazione, nell'ora di ricevimento settimanale di questi ultimi. I docenti, al fine di facilitare il rapporto scuola-famiglia, convocano i genitori ogni qualvolta ritengano opportuno fornire notizie concrete, tanto sul processo di crescita quanto sul ritmo di apprendimento e sul comportamento

I genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado potranno verificare mensilmente on line, sul nostro sito web, le assenze dei propri figli, nonché i voti del primo e del secondo quadrimestre.

LA FORMAZIONE

*“Il vero oggetto della formazione è quello di mettere un uomo
nella condizione di porre continue domande.”*

(Vescovo Mandell Creighton)

Comma 12 Legge 107”...il Piano dell'Offerta formativa contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare”

Comma 124 Legge107 “...nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”.

Le attività di formazione programmate sono:

- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in contesti formali ed informali.
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.
- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe.
- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze.
- Metodologie didattiche sull'inclusività.
- Corsi sulla sicurezza e primo soccorso per personale docente e non docente.

***FABBISOGNO DI RISORSE
UMANE, MATERIALI E
INFRASTRUTTURE***

COMMA 63 Legge 107 Le istituzioni scolastiche perseguono le finalità educative e formative, l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia.

COMMA 12 Legge 107 Il piano contiene anche...la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

SCUOLA DELL'INFANZIA

ANNUALITA'	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO			PIANO DELLE SEZIONI	TEMPO SCUOLA
	POSTO COMUNE IRC	POSTO DI SOSTEGNO	POTENZIAMENTO		
2015-16	8 12 H IRC	3	1 SOSTEGNO	8	25 ORE
2016-17	8 12 H IRC	3	1 SOSTEGNO	8	25 ORE
2017-18	8 12 H IRC	3	1 SOSTEGNO	8	25 ORE

SCUOLA PRIMARIA

ANNUALITA'	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO			PIANO DELLE CLASSI	TEMPO SCUOLA
	POSTO COMUNE LINGUA IRC	POSTO DI SOSTEGNO	POTENZIAMENTO		
2015-16	23 2 INGLESE 1 + 16 H IRC	5 EH 1 DH	2 EEE 12 H INGLESE 1 SOSTEGNO	19	27 ORE
2016-17	24 22 INGLESE 1 + 16 H IRC	7	2 EEE 12 H INGLESE 1 SOSTEGNO	20	27 ORE
2017-18	24 22 INGLESE 1 + 16 H IRC	7	2 EEE 12 H INGLESE 1 SOSTEGNO	20	27 ORE

CLASSE DI CONCORSO SOSTEGNO POTENZIAMENTO	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO		
	2015-16 n. cattedre	2016-17 n. cattedre	2017-18 n. cattedre
Lettere (A043)	10 + 10 H	10	10
Matematica e Scienze A059	6 + 6 H	6	6
Inglese A345	3 + 3 H	3	3
Francese A245	2 + 2 H	2	2
Tecnologia A033	2 + 2H	2	2
Arte A028	2 + 2H	2	2
Musica A032	2 + 2H	2	2
Scienze Motorie e Sportive A030	2 + 2H	2	2
I.R.C.	1 + 1 H	1	1
SOSTEGNO	9	7	8
POTENZIAMENTO	1 Lettere (A043) 1 Inglese (A345) 1 Arte (A028) 1 sostegno	1 Lettere (A043) 1 Inglese (A345) 1 Arte (A028) 1 sostegno	1 Lettere (A043) 1 Inglese (A345) 1 Arte (A028) 1 sostegno

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:
 - n. 1 DSGA
 - n. 6 Assistenti Amministrativi
 - n. 14 Collaboratori Scolastici + 2 C.S. per il potenziamento dell'organico.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

SCUOLA PRIMARIA	Palestra Rimpiazzo attrezzature informatiche. Rinnovo attrezzatura per le attività motorie e sportive.
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	Ascensore Palestra Rinnovo LIM obsolete Rimpiazzo attrezzature informatiche Rinnovo attrezzatura laboratorio di scienze Rinnovo attrezzatura per le attività motorie e sportive.

Il Piano Triennale è consultabile sul sito web del nostro Istituto.

Il Presente documento è stato:

- Elaborato dal Collegio dei Docenti
- Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13/01/2016.

LA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1

Prof./ssa Flavia Agrò

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof./ssa Maria Ausilia A. Corsello